



*Istituto Istruzione Superiore “Michele Sanmicheli”
Professionale Servizi Socio-Sanitari, Professionale per i Servizi Commerciali
Professionale Industria e Artigianato Settore Moda*



Piazza Bernardi, 2 - cap 37129 Verona
Tel 0458003721 - Fax 0458002645 - C.F. 80017760234
Sede succursale Via Selinunte, 68 - Tel.0454937530 – Fax 0454937531
www.sanmicheli.gov.it – ufficio.protocollo@sanmicheli.gov.it - vris009002@pec.sanmicheli.it

ANNO SCOLASTICO 2018– 2019

CLASSE QUINTA SEZIONE M

***DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE***

(D.P.R. 323/98 ART. 5 COMMA 2)

Indice del documento

<i>Indice</i>	<i>pag.</i>	
<i>1. Composizione del Consiglio di Classe</i>	<i>pag.</i>	<i>3</i>
<i>2. Variazione del consiglio di classe nel triennio</i>	<i>pag.</i>	<i>4</i>
<i>3. Profilo Professionale</i>	<i>pag.</i>	<i>4</i>
<i>4. Contenuti del percorso formativo</i>	<i>pag.</i>	<i>5</i>
<i>5. Attività curriculari ed integrative</i>	<i>pag.</i>	<i>6</i>
<i>6. Attività, percorsi e progetti “Cittadinanza e Costituzione”</i>	<i>pag.</i>	<i>6</i>
<i>7. Simulazioni d’Esame</i>	<i>pag.</i>	<i>7</i>
<i>8. Metodi del percorso formativo</i>	<i>pag.</i>	<i>7</i>
<i>9. Strumenti di valutazione</i>	<i>pag.</i>	<i>8</i>
<i>10. Proposta attribuzione della lode</i>	<i>pag.</i>	<i>9</i>
<i>11. Proposta attribuzione del bonus</i>	<i>pag.</i>	<i>9</i>
<i>12. PCTO Percorsi competenze trasversali e orientamento (ex ASL)</i>	<i>pag.</i>	<i>9</i>
<i>13. Elenco firme Docenti</i>	<i>pag.</i>	<i>11</i>
<i>Allegato 1. Programmi e Relazioni finali dei docenti</i>	<i>pag.</i>	<i>12</i>
<i>Allegato 2. Testi simulazioni d’Esame</i>	<i>pag.</i>	<i>41</i>
<i>Allegato 3. Griglie di correzione ¹</i>	<i>pag.</i>	<i>48</i>

¹

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE A.S. 2018 - 2019

Docente	Disciplina
ANTOLINI ELISA	<i>Italiano</i>
ANTOLINI ELISA	<i>Storia</i>
BAFFA NICODEMO	<i>Matematica</i>
FRANCHI ROSSELLA	<i>Inglese</i>
URSINO MANUELA	<i>Marketing</i>
MASCHIO DONATELLA	<i>Scienze motorie</i>
ANNA D'URSO	<i>Religione</i>
BERNABE' BEATRICE	<i>Progettazione tessile abbigliamento moda e costume</i>
PIUBELLO VALENTINA	<i>Tecnologie applicate ai processi produttivi</i>
SGAMBATO MELINA	<i>Compresenza Tecnologie applicate ai processi produttivi</i>
ROMIO MARINA	<i>-Laboratori di scienze e tecnologie tessili, dell'abbigliamento e della moda -Compresenza con Progettazione tessile abbigliamento moda e costume</i>

Coordinatrice:
Prof.ssa Marina Romio

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Sara Agostini

2. VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO.

<u>disciplina</u>	<u>3^ CLASSE</u>	<u>4^ CLASSE</u>	<u>5^ CLASSE</u>
Italiano	Bonardi Silvia	Antolini Elisa	Antolini Elisa
Storia	Bonardi Silvia	Antolini Elisa	Antolini Elisa
Matematica	Chiocchetta Lamberto	Baffa Nicodemo	Baffa Nicodemo
Inglese	Franchi Rossella	Franchi Rossella	Franchi Rossella
Marketing		Pasqualin Paola	Ursino Manuela
Educazione Fisica	Maschio Donatella	Maschio Donatella	Maschio Donatella
Religione	D'Urso Anna	D'Urso Anna	D'Urso Anna
Progettazione tessile abbigliamento moda e costume	Ferrazzi Valentina Vincenti Anna Rita (compr.)	Bernabè Beatrice Romio Marina (compr.)	Bernabè Beatrice Romio Marina (compr.)
Tecnologie applicate ai processi produttivi	Schiavo Marinella Vincenti Anna Rita (compr.)	Piubello Valentina Romio Marina (compr.)	Piubello Valentina Sgambato Melina (compr.)
Laboratori di scienze e tecnologie tessili dell'abbigliamento e della moda	Romio Marina	Conte Veronica	Romio Marina

3. PROFILO PROFESSIONALE

Il diplomato nell'indirizzo professionale industria e artigianato nel settore della moda, possiede

- un'adeguata cultura di base;
- la conoscenza scritta e parlata dell'inglese;
- la conoscenza delle strutture artigianali e industriali (nell'ambito della produzione) a cui è possibile accedere con il titolo;
- la conoscenza delle più comuni e diffuse tecniche di marketing e dei sistemi di distribuzione nel comparto tessile e dell'abbigliamento;
- la conoscenza delle tecniche operative di base apprese anche con l'aiuto del tirocinio.

Inoltre dimostra di avere:

- padronanza dei mezzi espressivi e di comunicazione;
- adeguate capacità informatiche per progettare ed eseguire modelli con il sistema CAD;
- flessibilità e disponibilità al cambiamento;
- capacità di lavorare in gruppo e di accettare la relazione gerarchica;
- capacità di impegnarsi per raggiungere un obiettivo;
- adeguate doti di puntualità, precisione, attenzione, riservatezza;
- consapevolezza del proprio ruolo unita a doti di affidabilità.

Il diplomato, sulla base delle conoscenze e delle competenze conseguite è in grado di:

-operare direttamente nel mondo del lavoro

-accedere a qualsiasi facoltà con particolare riguardo a quelle di settore come nel caso dello IUAV (Istituto Universitario di Architettura di Venezia), corso Design della Moda.

4. CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO

I consigli di classe hanno inserito nella programmazione di classe gli obiettivi formativi e didattici trasversali (validi cioè per ogni ambito disciplinare) nonché i rispettivi impegni di docenti e di studenti al fine di garantire un corretto rapporto educativo. Nell'ambito delle riunioni per materia sono stati fissati gli obiettivi specifici di natura disciplinare e quindi nei consigli di classe essi sono stati proposti da ogni docente, verificando se vi fossero "territori" comuni su cui attuare attività interdisciplinari. Questo aspetto è stato curato per ciò che riguarda le attività extra-curricolari per articolare un calendario equilibrato che comprendesse le iniziative di ogni materia.

OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe ha finalizzato lo sviluppo dei contenuti disciplinari esposti nel presente Documento al raggiungimento di comuni obiettivi sia comportamentali che cognitivi e li ha così esplicitati:

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI:

- 1) porsi in relazione con gli "altri" in modo corretto e rispettoso delle diversità;
- 2) saper lavorare in gruppo individuando il proprio ruolo e cercando di mediare eventuali conflittualità;
- 3) rispettare le regole non solo nella scuola ma anche durante stage, uscite didattiche, viaggi d'istruzione, come segno di maturità e di adattamento a situazioni diverse.

OBIETTIVI COGNITIVI:

- 1) sviluppare le capacità conoscitive di rielaborazione personale e di approfondimento;
 - 2) acquisire capacità di "contestualizzare" le cognizioni scolastiche nell'ambito professionale.
 - 3) Saper utilizzare le conoscenze acquisite ed effettuare collegamenti interdisciplinari
- Le conoscenze, le competenze e le capacità sono precisate nel programma di ogni docente.

RECUPERO:

Nel corso dell'anno scolastico sono stati attivati interventi di recupero curricolare continui per la maggior parte delle discipline allo scopo di offrire agli alunni possibilità sistematiche di recupero. Agli studenti con gravi insufficienze sono stati proposti gli sportelli Help attivati dalla scuola.

5. ATTIVITÀ CURRICULARI ED INTEGRATIVE

Il Consiglio di classe inoltre ha proposto molte attività di arricchimento dell'offerta formativa che sono state seguite con interesse e hanno favorito il moltiplicarsi delle esperienze e delle opportunità di crescita personale ed umana di tutti gli studenti. In particolare la classe ha partecipato:

CORSI ED INCONTRI SUI TEMI RELATIVI ALLA TUTELA DELLA SALUTE E SOCIALI

- Corso di primo soccorso, 12 ore periodo marzo – aprile 2019
- Incontro con gli esperti AVIS il 18 febbraio 2019

PROGETTI CURRICULARI

- Master organizzati dal COSP
- Progetto “Quotidiano in classe”
- Scuola competente (5 allievi)
- Attività di orientamento: il 16/11/2016 nove studenti hanno partecipato ad un incontro Orientamento Estero per i programmi alla pari negli Stati Uniti promossi dall’agenzia “Cultural Care Au Pair”
- Attività di orientamento valedoli come ASL:
 - il 15 dicembre Incontro per l’ Orientamento in uscita con l’ITS Cosmo di Padova
 - il 19 dicembre con l’ITS Machina Lonati di Brescia
 - 11 marzo incontro con Moodart Fashion school

ATTIVITA’ VARIE

- Il 10/12/18 la classe si è recata al Teatro Stimate per la visione di “Sei personaggi in cerca di autore”.
- Il 31/01/2019 Uscita alla Gran Guardia per *La giornata della memoria; Nessuno di noi ritornerà, storia del blocco 31, spettacolo organizzato da prospettiva Famiglia*
- Il 08/02/2019 Uscita alla Gran Guardia per evento sulle Foibe
- Viaggio di istruzione a Parigi dal 25/02/2019 al 02/03/2019
- 7-8-9 marzo 2019 Giornate dello Sport 4 studentesse hanno partecipato al torneo di pallavolo

6. ATTIVITA’, PERCORSI E PROGETTI NELL’AMBITO DI “CITTADINANZA E COSTITUZIONE”

- La classe su iniziativa della docente di lettere ha partecipato a questi due importanti eventi:
 - Giornata della memoria: presso auditorium Gran Guardia, Recital “Nessuno di noi ritornerà”, storia del blocco 31 a cura della Rete Scuola e Territorio: Educare insieme”,
 - Giornata del ricordo: presso auditorium Gran Guardia, recital dal titolo Dalle foibe all’esodo giuliano-dalmata, storie umane di orrore e speranza, a cura della Rete Scuola e Territorio: Educare insieme”, con il contributo delle professoresse Loredana Gioseffi e Anna Rismondo di A.N.V.G.D., e con la regia del Prof. Paolo Tricarico. Presente il giornalista Gian Antonio Stella con un intervento storico.
- Durante le ore di storia si è svolta una ricerca sul significato di alcune date:
 - 27 gennaio: giornata della memoria
 - 10 febbraio: giornata del ricordo
 - 8 marzo: festa della donna
 - 25 aprile: festa della liberazione
 - 9 maggio: giornata europea
 - 2 giugno: festa della repubblica
 - 9 novembre: caduta del muro di Berlino
 - 10 dicembre: Dichiarazione Universale dei diritti dell’uomoLa classe suddivisa in gruppi ha svolto una ricerca sull’origine di queste date, sui fatti che le hanno caratterizzate e sul loro valore commemorativo, realizzando una presentazione orale per alcuni supportata da un lavoro multimediale.

- Un insegnante di Diritto del nostro Istituto, il prof. Giovanni D'Amico, ha presentato un approfondimento di tre ore su alcuni articoli della Costituzione italiana a partire da alcune domande prese da una dispensa ed. Tramontana, 100 domande sulla Costituzione, consegnata in pdf alla classe. Gli articoli su cui si sono svolti gli approfondimenti sono stati art. 1,2,3, 10,11. Completando il programma di storia che affronta la nascita della Repubblica e le origini della Costituzione italiana, il collega ha affrontato la tematica della cittadinanza, i diritti politici e i doveri, concludendo l'intervento con il celebre e commovente elogio della Costituzione italiana tenuto dal giurista Piero Calamandrei nel 1955 davanti a un gruppo di studenti.
- Il dipartimento di Diritto ha proposto a tutte le classi quinte due incontri:
 - il 27/03/19 incontro con il Prof. Stefano Verzè, esperto di Geopolitica, in merito alle Votazioni Europee
 - il 17/04/19 incontro con il Prof. Stefano Catalano, costituzionalista dell'Università di Verona, in merito all'argomento "I diritti umani".

7. SIMULAZIONI D'ESAME

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le due prove scritte dell'esame, nel corso dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe si è riunito per coordinare il proprio lavoro in relazione alle simulazioni di 1° e 2° prova fornite dal Ministero.

Le prove sono state svolte nelle seguenti date:

Italiano: 19 Febbraio e 26 Marzo

Seconda prova (Progettazione tessile – abbigliamento, moda e costume e Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili) 2 aprile e 6 aprile

(N.B. Il giorno 28 febbraio il Miur ha inviato la simulazione di seconda prova che non è stata svolta perché la classe era impegnata in uscita didattica).

Si allegano le griglie di valutazione.

E' prevista per il giorno 3 giugno una simulazione del colloquio orale.

8. METODI DEL PERCORSO FORMATIVO

MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI

I docenti oltre al libro di testo si sono avvalsi di strumenti didattici integrativi, quali: altre pubblicazioni, riviste e quotidiani, fotocopie, videocassette, audiocassette e strumenti didattici multimediali.

IL COLLOQUIO

La Commissione d'Esame proporrà al candidato materiali di diversa natura che fungeranno da "stimoli" per l'inizio del colloquio *"per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, nonché la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera"* (O.M. 205 dell'11 marzo 2019, articolo 19).

Il consiglio di classe ha individuato alcuni criteri per la selezione degli stimoli oggetto dell'avvio del colloquio tenendo presente anche le precisazioni fornite dal MIUR in data 6 maggio 2019:

a- riferimenti afferenti prevalentemente alle discipline di indirizzo, privilegiando quelli che si prestano maggiormente a collegamenti interdisciplinari.

b- materiali che permettano di cogliere facilmente la tematica in cui la parte del testo sia contenuta:

- estratti di testi di letteratura noti agli studenti
- immagini con chiari riferimenti alle tematiche da programma

- selezione di parole chiave in lingua inglese chiaramente riferibili ad argomenti del programma svolto.

CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E VOTI

Si riportano di seguito i criteri che comunemente sono stati adottati nel corso del triennio per la valutazione degli allievi, di norma espressa in decimali.

ECCELLENTE : Il giudizio di eccellenza, non frequente nelle normali valutazioni delle verifiche in corso d'anno, tuttavia è utilizzato nei giudizi di maturità là dove il consiglio di classe voglia indicare un ottimo curriculum scolastico sotto ogni punto di vista (impegno, interesse, partecipazione, profitto...), tale per cui il candidato abbia delle ragionevoli possibilità di concorrere al massimo della valutazione. [voto decimale 10]

OTTIMO: Lavoro completo, personale, senza errori. Conoscenza approfondita e rielaborata in modo originale. [voto decimale 9]

BUONO: Lavoro completo, senza errori. Conoscenza approfondita e ampliata. [voto decimale 8]

QUASI BUONO: Lavoro completo e corretto. Conoscenza approfondita. [voto decimale 7.5]

DISCRETO: Lavoro completo. Conoscenza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 7]

AMPIAMENTE SUFFICIENTE: Lavoro quasi completo. Conoscenza abbastanza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 6.5]

SUFFICIENTE: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione dei contenuti minimi con degli errori non determinanti. [voto decimale 6]

INCERTO: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione di contenuti minimi con errori che non compromettono il contenuto. [voto decimale 5.5]

INSUFFICIENTE: Lavoro superficiale, con presenza di errori non determinanti, conoscenza frammentaria. Lo studio è organizzato in modo limitato. [voto decimale 5]

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: Lavoro lacunoso, conoscenza molto scarsa. Lo studio non è organizzato. L'alunno non sa orientarsi anche se aiutato. [voto decimale 4 / 4.5]

NEGATIVO: Lavoro non svolto. Nessuna conoscenza. Anche se sollecitato, l'alunno non è in grado di rispondere. [voto decimale 3]

9. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- compiti in classe
- interrogazioni
- prove strutturate e semi - strutturate
- questionari
- esercitazioni in piccoli gruppi
- relazioni e ricerche personali
- prove pratiche

Le verifiche formative per il controllo in itinere del processo di apprendimento sono state effettuate attraverso dibattiti, conversazioni ed esercitazioni.

Le verifiche sommative per il controllo del profitto ai fini della valutazione sono state proposte al termine delle varie unità didattiche, o di parti significative delle stesse, e sono sempre state precedute dalle verifiche formative. Tutti i docenti hanno effettuato almeno due verifiche per l'orale per ogni periodo di valutazione, mentre le prove scritte o pratiche sono state due o tre a seconda del numero di ore a disposizione per ciascuna materia.

EX CREDITO FORMATIVO

In virtù DEL D.lgs. 13 aprile 2017, n.62, art. 151, il credito scolastico per gli alunni del secondo biennio e dell'ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado non tiene più conto dei crediti formativi.

Tuttavia, le attività extra-curricolari svolte dallo studente nel corso delle classi III, IV e V, presso Enti e dalle Associazioni, se documentate, possono comunque essere inserite nel fascicolo dell'alunno a disposizione della commissione d'esame.

Gli attestati riportano una sintetica descrizione dell'attività svolta e la durata dell'attività.

Le attività prese in considerazione sono le seguenti:

- ATTIVITA' CULTURALI, ARTISTICHE E RICREATIVE:

- 1) Iscrizione e frequenza a corsi di musica e canto presso il Conservatorio e la Scuola Civica di Musica;
- 2) Iscrizione e frequenza a corsi di educazione artistica presso le Accademie;
- 3) Iscrizione e frequenza a corsi di danza presso scuole qualificate;
- 4) Partecipazione a cicli di conferenze e incontri culturali che richiedano una frequenza continuativa e che siano organizzati da enti riconosciuti o dalla scuola stessa.

- ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:

- 1) Corsi completi e regolari di lingua straniera presso scuole italiane ed estere frequentati privatamente o tramite l'istituto;
- 2) Stages lavorativi in Italia e all'estero oltre quanto previsto dall'ASL (Alternanza Scuola Lavoro);
- 3) Corsi di formazione professionale organizzati da istituzioni pubbliche o private;
- 4) L'attività tandem purché gli studenti abbiano frequentato i corsi di preparazione organizzati dalle scuole della rete; le certificazioni linguistiche purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo per il livello a cui concorrono; la certificazione ECDL purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo;
- 5) master come quelli proposti dal COSP.

- ATTIVITA' INERENTI A VOLONTARIATO, ALLA COOPERAZIONE, ALLA SOLIDARIETA' E ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE:

- 1) Attività rivolte alla cooperazione, alla solidarietà, all'assistenza, alla tutela ambientale presso associazioni riconosciute che prevedano un impegno effettivo e svolto in modo continuativo (pertanto non vale la semplice iscrizione ad un ente o ad una associazione)
- 2) Referenti di classe per la raccolta differenziata;
- 3) Associazioni scoutistiche.

- ATTIVITA' SPORTIVE:

- 1) Attività agonistica che preveda un impegno continuativo nell'ambito di enti di promozione sportiva riconosciuti (CONI, CSI, UISP).

N.B. La qualificazione a gare e concorsi proposti e promossi dalla scuola rientra nel credito scolastico (ad esempio la partecipazione alle gare sportive, alle Olimpiadi di Matematica...ecc).

Non è ritenuta valida ai fini del credito formativo l'attività di formatori/educatori religiosi quale che sia la fede di appartenenza.

10. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Vedi O.M.

11. PROPOSTA ATTRIBUZIONE DEL BONUS

Vedi O.M.

12. PCTO-PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (ex ASL)

Il progetto dell'Alternanza Scuola - lavoro dà la possibilità di introdurre una metodologia didattica che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, in quanto gli attori del progetto sono, oltre agli alunni e agli insegnanti, anche le aziende, che incontreranno e ospiteranno li studenti nel percorso progettuale. In tale percorso la progettazione, l'attuazione, la verifica e la valutazione sono sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica che stipula con le aziende delle convenzioni apposite.

Il progetto, sia nella fase preparatoria che esecutiva, vede coinvolti gli studenti, gli insegnanti, i tutor interni ed esterni, che condividono le esperienze allo scopo di formare l'allievo ma anche di far crescere e migliorare l'Istituzione scolastica nonché l'Azienda.

Il PCTO si compone di momenti d'aula e un periodo in azienda. Nelle fasi d'aula che cominciano già a partire dalla classe II, gli studenti approfondiscono i temi della privacy, della sicurezza nei luoghi di lavoro, delle attività di primo soccorso, della stesura del curriculum vitae e della presentazione di sé; inoltre incontrano testimoni d'impresa e visitano aziende del settore di riferimento.

L'attività è rivolta anche agli studenti disabili attraverso apposite convenzioni che consentono l'inserimento in strutture protette individuate in accordo con la famiglia, l'attività di alternanza è costantemente monitorata dal docente di sostegno.

N.B. Si rimanda ai fascicoli PCTO per il dettaglio relativo al singolo studente.

SCHEMA ANALITICA DELLE ATTIVITA' SVOLTE

Classe Terza a.s. 2016/2017

- Il 25/11/2016 uscita al "Job & Orienta" presso la Fiera di Verona.
- Il 13/12/2016 uscita didattica all'archeologia industriale presso la "Fabbrica Alta del Lanificio Rossi" di Schio, uno dei principali simboli della prima industrializzazione italiana.
- Dicembre 2016: Corso sul trattamento dei dati riservati e Corso sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Il 21/03/2017 uscita al Museo Ferragamo a Firenze.
- Il 28/03/2017 uscita al palazzo Morando a Milano per visitare la mostra "Manolo Blahnik, The art of shoes".
- Periodo stage di Alternanza Scuola Lavoro dal 09 al 28 gennaio 2017 per un totale di 105 ore.

Classe Quarta a.s. 2017/2018

- Il 09/10/17 una studentessa ha partecipato come rappresentante del Corso Moda delle Sanmicheli ad un incontro alla Camera di Lavoro dal titolo "Alternanza Day".
- Il 30/11/2017 Progetto Orientamento al "Job & Orienta" presso la Fiera di Verona.
- Il 31/01/2018 incontro progetto Itinera: Le competenze richieste dal mercato del lavoro, il Curriculum Vitae.
- Il 02/02/2018 incontro progetto Itinera: Il mercato del lavoro a Verona.
- Il 22/02/18 Uscita a Milano alla Triennale visita alla mostra dello stilista Rik Owens.
- Uno studente ha partecipato al seminario Ryla offerto dal Rotary Club.
- Il 04/05/2018 Visita presso l'azienda di abbigliamento Produttori Moda a Mozzecane in Provincia di Verona.
- Stage ASL 4 settimane dal 21/05 al 16/06/2018 per un totale di 140 ore.

Classe Quinta a.s. 2018/2019

- In novembre 4 studenti hanno partecipato al Progetto Moda Solidale presso l'associazione ADO (Associazione Domiciliare Oncologica).
- Il 30/11/2018 sei studenti hanno partecipato al Progetto Orientamento presso il Job & Orienta presso la Fiera di Verona.
- Il 15/12/18 incontro con un esperto del settore moda, il modellista premier Nicolò Grechi.
- Periodo Stage ASL: dal 07/01 al 28/01 2019 per un totale di 105 ore.
- Il 08/03/19 visita guidata presso l'Azienda Marzotto di Valdagno (VI), e a seguire visita al Museo delle Macchine Tessili presso l'ITI Marzotto.
- Il 05/04/19 incontro con l'esperto di settore moda, il Maestro Couturier Tommaso Tedesco.
- Il 09/04/2019 incontro con Miriam Cofente, responsabile AMIA per il sociale dal titolo: "Il viaggio dei jeans e il loro impatto ambientale"
- Il 07/05/2019 uscita al Centro Riuso dell'Arsenale di Verona per il Progetto: "Non buttarmi via, il valore dello scarto".

13. ELENCO DOCENTI

DISCIPLINA	FIRMA
Italiano	
Storia	
Inglese	
Matematica	
Scienze motorie	
Marketing	
Progettazione tessile abbigliamento moda e costume	
Tecnologie applicate ai processi produttivi	
Compresenza Tecnologie applicate ai processi produttivi	
-Laboratori di scienze e tecnologie tessili, dell'abbigliamento e della moda -Compresenza con Progettazione tessile abbigliamento moda e costume	
Religione	

RELAZIONI FINALI

E

PROGRAMMI DEI DOCENTI

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof.ssa Elisa Antolini

Anno scolastico: 2018-2019

Classe: 5M

Ore settimanali: 4

Testo in adozione:

Paolo Di Sacco, Chiare Lettere, Letteratura e lingua italiana vol. 3, ed. Mondadori.

CONOSCENZE:

- Conoscere le tecniche compositive delle tipologie testuali previste per la prima prova dell'esame di stato.
- Conoscere gli strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari.
- Conoscere vita, opere, poetica e pensiero dei principali autori del periodo considerato.
- Conoscere le correnti letterarie e il contesto storico-culturale degli autori considerati.

ABILITA' E COMPETENZE

- Saper elaborare le tipologie previste per la prima prova dell'esame di stato
- Riconoscere ed analizzare le principali caratteristiche stilistiche e linguistiche dei seguenti generi letterari: poesia, novella, romanzo.
- Saper contestualizzare i principali fenomeni culturali, gli autori e i testi considerati
- Saper operare collegamenti fra testi di uno stesso autore e di autori diversi, individuando analogie e differenze
- Saper operare collegamenti e confronti tra ambiti disciplinari diversi con l'attualità e il proprio vissuto

L'attività didattica è stata impostata e condotta in modo da indurre gli studenti alla progressiva acquisizione degli obiettivi stabiliti in sede di programmazione. Il metodo di lavoro ha avuto come momento chiave la lezione frontale e dialogata, supportata da mezzi digitali come ppt, video, mappe sintetiche.

Le modalità di verifica adottate sono state le seguenti: controllo dell'attenzione durante le attività svolte in classe e ripasso interattivo, colloqui orali, questionario a domande aperte, prove semi-strutturate, elaborazione delle tipologie testuali scritte previste all'esame di stato. Sono stati valutati anche alcuni lavori svolti a casa.

Per una studentessa con Pdp socio-linguistico si è seguito quanto illustrato nel Pdp .

Per le valutazioni è stata usata la griglia condivisa dal Dipartimento di Materia.

Programma svolto fino al 15/05/2019

CONTENUTI

MODULO 1 (contesto)

L'affermazione della società industriale e il Naturalismo

L'affermazione della società industriale

Il Naturalismo: la poetica di Émile Zola

Il Verismo

MODULO 2 (autore)

Giovanni Verga

La vita e l'evoluzione poetica

L'adesione al Verismo

Le opere: da *Vita dei campi*

I Malavoglia: trama, caratteristiche, temi, lingua dell'opera. Scelta antologica: “La fiumana del progresso” (Prefazione); “La famiglia Toscano”; “Le novità del progresso viste da Aci Trezza”
Mastro don Gesualdo: trama, caratteristiche, temi. “La morte di Gesualdo”.

MODULO 3 (contesto)

L'età del Decadentismo

Baudelaire da *I Fiori del male*, “Corrispondenze”, “Spleen”

La poetica del Decadentismo

MODULO 4 (autore)

Giovanni Pascoli

La vita

La poetica del fanciullino

da *Myricae*: “Novembre”, “Il Lampo”, “Il tuono”, “X agosto”

da *Canti di Castelvecchio*: “Il gelsomino notturno”; “La mia sera”

MODULO 5 (autore)

Gabriele D'Annunzio

La vita

L'estetismo e la sua crisi. Da *Il piacere*: “Il ritratto dell'esteta”

da *Alcyone*: “La pioggia nel pineto”; “La sera fiesolana”.

MODULO 6 (opera)

Italo Svevo

La vita, la formazione e le idee

I tre romanzi: *Una vita*, *Senilità*, *La coscienza di Zeno* (trama, caratteristiche, temi)

La coscienza di Zeno: *Il fumo* (lettura), *Il funerale mancato* (lettura), *Psicoanalisi* (lettura)

MODULO 7 (autore)

Luigi Pirandello

La vita, le idee e la poetica: relativismo e umorismo

Opere: *Novelle per un anno*: *Il treno ha fischiato*

Scelta di brani dai seguenti testi:

Il fu Mattia Pascal (trama, caratteristiche, temi)

Uno, nessuno e centomila, *Il naso di Moscarda* (lettura)

Sei personaggi in cerca d'autore L'ingresso dei sei personaggi (lettura)

Uscita a Teatro : *Sei personaggi in cerca d'autore*

Il Futurismo : Il manifesto del Futurismo

MODULO 8 (opera)

Giuseppe Ungaretti

La vita e la poetica

Da *L'allegria*: "I fiumi"; "Il porto sepolto"; "Fratelli"; "San Martino del Carso"; "Veglia"; "Soldati";

MODULO 11 (autore)

Umberto Saba

La vita e la poetica

Da *Il Canzoniere*: "La capra"; "A mia moglie"; "Ritratto della mia bambina"; "Ulisse".

MODULO 12 (autore)

Eugenio Montale

La vita, la poetica e lo stile

Da *Ossi di seppia*: "Non chiederci la parola"; "Merigiare pallido e assorto"; "Spesso il male di vivere ho incontrato"; "Cigola la carrucola nel pozzo".

Da *Le Occasioni*: "Non recidere, forbice, quel volto".

Da *Satura*: "Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale".

MODULO 13 : Incontro con l'opera

Lecture integrali:

Ibsen, *Casa di bambola*

Pirandello, *Sei personaggi in cerca d'autore*

Lettura di uno dei seguenti romanzi: Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno*; Fenoglio, *Una questione privata*; Moravia, *Gli Indifferenti*; Pavese, *La casa in collina*.

Agnese Borsellino, *Ti racconterò tutte le storie che potrò*

La docente

Prof.ssa Elisa Antolini

F.to: I rappresentanti degli studenti

STORIA

Prof.ssa Elisa Antolini

Anno scolastico: 2018-2019

Classe: 5M

Ore settimanali: 2

Testo in adozione: Paolo Di Sacco, Memoria e Futuro, Dal Novecento al mondo attuale, vol.3, ed. SEI

Data l'esplicita richiesta per il nuovo esame di stato per quanto riguarda *le attività, i percorsi e i progetti* svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione, argomento trasversale alle diverse discipline, durante le ore di storia si sono svolte alcune attività con il preciso scopo di potenziare la dimensione civico-sociale della disciplina.

Si sono proposti degli approfondimenti sulla Costituzione italiana con l'intervento del collega Giovanni D'Amico, docente di diritto all'interno del nostro istituto.

Inoltre in occasione della giornata della Memoria e del Ricordo la classe ha partecipato a due incontri alla Gran Guardia.

La classe si è poi soffermata con dei lavori di gruppo su alcune festività del nostro calendario (27 gennaio, 10 febbraio, 8 marzo, 25 aprile, 9 maggio, 2 giugno, 9 novembre, 10 dicembre) e su alcuni anniversari importanti collegati al concetto di essere cittadini non solo d'Italia ma anche d'Europa e per questo consapevoli di alcuni importanti eventi.

Lo strumento prevalentemente utilizzato è stato il libro di testo, integrato da appunti proposti dall'insegnante, schemi preparati dall'insegnante con ppt. Spesso è stata proposta anche la visione di brevi documentari a completamento della lezione frontale.

L'attività didattica è stata impostata e condotta in modo da indurre gli studenti alla progressiva acquisizione degli obiettivi stabiliti in sede di programmazione. Il metodo di lavoro ha avuto come momento chiave la lezione frontale e dialogata, supportata da mezzi digitali come ppt, video, mappe sintetiche.

Le modalità di verifica adottate sono state le seguenti: controllo dell'attenzione durante le attività svolte in classe e ripasso interattivo, colloqui orali, questionario a domande aperte, prove semi-strutturate.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati raggiunti i seguenti obiettivi, anche se con gradi diversi nel consolidamento dell'apprendimento e nell'approfondimento, come sopra specificato.

CONOSCENZE:

- La classe conosce fatti e fenomeni storici dei moduli considerati
- La classe conosce i rapporti di causa-effetto tra eventi e fenomeni storici studiati
- La classe conosce alcuni concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali

ABILITA' E COMPETENZE

- Collocare i principali eventi storici affrontati nel tempo e nello spazio
- Individuare le principali relazioni di causa-effetto dei fenomeni storici considerati
- Individua e descrive analogie e differenze, elementi di continuità e di rottura tra fenomeni

- Esporre in modo sufficientemente chiaro e coerente i principali fatti e problemi del percorso storico studiato, utilizzando il lessico specifico

Programma svolto fino al 15/05/2019

CONTENUTI

1. L'Europa e il mondo nel primo Novecento

Gli anni della “*Belle époque*”

Il suffragio femminile: approfondimento Emmeline Pankhurst

Giovanni Giolitti alla guida dell'Italia

La prima guerra mondiale

2. Totalitarismi e democrazie in conflitto

Crisi economica, sociale e politica nel dopoguerra in Europa

Il comunismo in Unione Sovietica: la rivoluzione russa e la dittatura di Stalin

Il fascismo in Italia

Il nazismo in Germania

Dittature e democrazie in Europa negli anni Trenta

La seconda guerra mondiale

Approfondimento: Partecipazione a due incontri alla Gran Guardia organizzati da Prospettiva famiglia e la rete “Scuola e territorio: educare insieme”

La giornata della memoria; Nessuno di noi ritornerà, storia del blocco 31

Le foibe, storia di Norma Cossetto. (Cittadinanza e Costituzione)

3. Il mondo diviso dalla guerra fredda

Stati Uniti e Unione Sovietica: le nuove superpotenze e la nascita dell'ONU

La dichiarazione dei diritti dell'uomo

Approfondimento: Incontro con il prof. Cataldi sui diritti umani (Cittadinanza e Costituzione)

La guerra fredda: il conflitto tra i blocchi: la divisione della Germania; Patto Atlantico e Patto di Varsavia; la guerra di Corea e la crisi d'Ungheria.

Gli anni della distensione: la presidenza di Kennedy, il muro di Berlino e la crisi di Cuba.

La guerra in Vietnam

Il boom economico dell'Occidente

Gli anni Sessanta a est: da Nikita Kruscev a Brežnev

Il 1968 e la contestazione giovanile

Le rivoluzioni del 1989 e la fine della guerra fredda.

L'Unione europea: origine e obiettivi (Cittadinanza e Costituzione)

Incontro con il prof. Verzè sulle elezioni europee del 26 maggio 2019.

4. L'Italia dalla Costituzione al “miracolo economico” (sintesi)

La situazione dell'Italia al termine della guerra

Dalla scelta repubblicana alla Costituzione

Approfondimento: Percorso di lettura e comprensione di alcuni articoli della Costituzione con l'intervento del Prof. D'Amico Giovanni; a partire da una dispensa “100 domande di cittadinanza e costituzione” fornita alla classe.

Gli anni del centrismo e della ricostruzione

La svolta del centro-sinistra

Gli “anni di piombo” del terrorismo

La Docente: Prof.ssa Elisa Antolini

F.to: I rappresentanti degli studenti

MATEMATICA

Prof. Baffa Nicodemo

Anno scolastico: 2018-2019

Classe: 5M

Ore settimanali: 3

TESTO IN ADOZIONE: Leonardo Sasso: “Nuova Matematica a colori” Edizione Gialla

Secondo biennio Petrini Editore Volume IV e Volume V (Edizione Gialla Quinto anno)

SINTESI DEL PERCORSO DIDATTICO EFFETTUATO

La programmazione annuale di Matematica condivisa dai componenti del dipartimento di materia ha previsto il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- **obiettivi cognitivi**

- possedere abilità di calcolo ed utilizzarle consapevolmente;
- conoscere i simboli e comprendere i formalismi adottati;
- comunicare con un linguaggio chiaro ed appropriato, usando termini specifici della disciplina;
- saper enunciare in modo corretto e consapevole regole, proprietà e definizioni;
- comprendere il testo di un problema;
- riconoscere ed applicare opportunamente le procedure illustrate;
- sviluppare l'intuizione;
- matematizzare semplici situazioni problematiche in vari ambiti disciplinari;
- rendersi consapevoli del proprio processo di apprendimento sapendo distinguere strumenti già acquisiti da quelli nuovi in diverse situazioni problematiche (capacità di commentare un esercizio);
- acquisire un metodo di studio organico ed efficace;
- sviluppare l'intuizione;
- saper enunciare in modo corretto le definizioni;
- comprendere l'utilità dell'astrazione e della generalizzazione nel calcolo, effettuando ragionamenti e collegamenti adeguati e operando in modo consapevole e non meccanico;
- saper impostare e risolvere situazioni problematiche in modo autonomo.

- **obiettivi cognitivi minimi**

- possedere abilità di calcolo ed utilizzarle correttamente in situazioni brevi ma complete;
- conoscere i simboli;
- comunicare con un linguaggio chiaro e corretto in situazioni semplici;
- comprendere il testo di una consegna;
- riconoscere ed applicare opportunamente le procedure illustrate.

Gli obiettivi elencati si possono tradurre, più sinteticamente, nelle seguenti

1) **Conoscenze**

- saper esporre i contenuti in modo chiaro e scorrevole.
- conoscere e saper usare la terminologia specifica della disciplina

2) **Competenze**

- saper analizzare il problema proposto.
- saper impostare correttamente la soluzione, utilizzando in modo adeguato le varie tecniche di calcolo, applicando opportunamente regole e formule

3) **Capacità**

- saper organizzare i concetti e i procedimenti in modo organico, secondo una struttura logica e secondo i principi della disciplina.

- saper eseguire in modo completo e corretto i procedimenti risolutivi di ogni quesito proposto, evidenziando anche eventuali rielaborazioni personali.

Obiettivi raggiunti in riferimento alle tre voci precedenti

a) In generale, per buona parte della classe:

- possedere una più adeguata abilità di calcolo e una maggiore capacità di utilizzarla in modo consapevole;
- essere maggiormente in grado di riconoscere ed applicare le procedure illustrate in modo più opportuno;
- possedere un metodo di studio meno dispersivo.

b) Per un gruppo più ristretto di alunni:

- conoscere e comprendere meglio i simboli e i formalismi adottati;
- comunicare con un linguaggio più chiaro ed appropriato, usando anche termini specifici della disciplina;
- possedere un metodo di studio maggiormente organico e produttivo.

c) Per qualche alunno, infine, gli obiettivi fissati nella programmazione non sono stati raggiunti in modo adeguato, sia a causa di lacune di base non colmate nel corso degli anni, sia a causa di una frequenza poco regolare e di un impegno e un'applicazione saltuari e superficiali, specialmente nello studio domestico.

Mezzi e strumenti

- utilizzo del libro di testo (in particolare per gli esercizi);
- uso di un quaderno di appunti presi dalla lavagna e/o dettati dall'insegnante per visualizzare i vari percorsi, permettere una sistemazione più sintetica e organica delle varie conoscenze e, dunque, favorire uno studio più efficace e proficuo, in quanto opportunamente semplificato;
- quaderno degli esercizi svolti sia a scuola che a casa con relativa correzione in classe;
- lezione frontale;
- recupero curricolare;
- recupero mediante sportello Help;

Tipo di verifiche effettuate

- verifiche scritte (con richiesta di svolgimento di quesiti essenzialmente a risposta aperta);
- interrogazioni scritte (tenuto conto del poco tempo a disposizione nell'orario curricolare e della vastità e complessità del programma da svolgere);
- correzione dei compiti assegnati per casa.

PROGRAMMA SVOLTO

1) Ripasso

funzioni: andamento del grafico di una funzione: rilevazione elementi caratteristici (dominio; codominio; se limitata/illimitata; massimi e minimi assoluti; intervalli di monotoni; simmetria; biunivocità; limiti significativi)

funzioni pari; dispari; nè pari nè dispari

limiti per x tendente all'infinito di una funzione razionale intera e fratta

limiti per x tendente a un valore finito di una funzione razionale fratta

dominio e segno di una funzione razionale fratta

asintoti verticali e orizzontali

2) Programma del quinto anno

• Analisi matematica

esercizi sullo studio di funzioni razionali intere e fratte (grafico probabile)

asintoto obliquo

studio di una funzione con asintoto obliquo

rapporto incrementale di una funzione

significato geometrico del rapporto incrementale

la derivata: il problema della retta tangente

derivata: definizione, significato geometrico; funzione derivabile in un punto

regole di derivazione (derivate fondamentali)
 teoremi sul calcolo delle derivate: derivata della somma algebrica di due funzioni, derivata del prodotto di due funzioni; derivata del quoziente di due funzioni;
 applicazione delle derivate: equazione della retta tangente a una curva
 funzioni derivabili crescenti e decrescenti in un intervallo (determinazione degli intervalli di monotonia)
 punti stazionari; ricerca dei massimi e dei minimi relativi di una funzione
 concavità; punti di flesso
 costruzione del grafico completo di una funzione razionale intera e fratta
 funzione composta e calcolo della derivata
 integrali: premessa (problematiche e generalità)
 primitiva di una funzione
 rappresentazione grafica delle primitive della funzione $y=2x$; primitiva passante per un punto
 l'integrale indefinito (simbologia)
 integrali immediati ed esercizi di applicazione degli stessi
 linearità dell'integrale indefinito; integrale di un polinomio
 integrazione per scomposizione
 integrali quasi immediati e precisamente solo il caso $\int f'(x) \cdot [f(x)]^n dx$;
 significato geometrico dell'integrale definito; calcolo di aree
 proprietà e calcolo dell'integrale definito
 applicazioni geometriche dell'integrale definito; calcolo delle aree (in particolare: area della regione di piano limitata dal grafico di una funzione e dall'asse x; area della regione limitata dal grafico di due funzioni)
N.B. I teoremi riferiti ai contenuti non sono stati dimostrati ma solo enunciati.

Il docente: Prof. Nicodemo Baffa

F.to: I rappresentanti degli studenti

Anno scolastico: 2018-2019

Classe: 5M

Ore settimanali: 3

Libri di testo: NEW FASHIONABLE ENGLISH (C. Oddone – E. Cristofani)

“ “ “ GLOBAL EYES TODAY (Laura Ferruta; Mary Rooney) ED. Mondadori for English.

Obiettivi Generali

A livello generale, si richiede il possesso di una competenza comunicativa sufficiente a rendere possibile la comprensione e la produzione di testi scritti e orali della lingua almeno prossimo ad un livello **B1+**.

Si sottolinea che vengano tollerati, soprattutto in fase di produzione, errori che non interferiscano nella comprensione del significato complessivo.

Obiettivi Specifici

Conoscenze: (area cognitiva): apprendimento delle strutture più importanti della lingua inglese, funzioni comunicative in relazione a ciascuna unità didattica svolta.

Competenze: applicazione delle nozioni grammaticali apprese per sviluppare la capacità di esposizione degli argomenti con maggiore consapevolezza, e altro elemento importante, lo sviluppo delle competenze di trattazione degli argomenti attraverso un costante esercizio di lettura, fino ad arrivare ad una decodificazione di testi di medio\ alta difficoltà relativi agli argomenti di indirizzo

Capacità: Si intende l'acquisizione di una discreta capacità nel trattare argomenti di vario genere non necessariamente legati agli argomenti specifici e per quanto concerne la comprensione dei testi, si auspica come obiettivo principale, la capacità di affrontare una traduzione di settore cogliendone il significato globale senza indugiare sui termini non conosciuti.

Criteri di valutazione

Prove scritte

Secondo quanto stabilito anche nei vari coordinamenti di disciplina, oltre alla conoscenza dei contenuti si sono considerate sia la capacità di comprensione che la capacità di produzione (correttezza grammaticale, lessicale, e ortografica.)

Prove orali

Sono state valutate pronuncia, proprietà lessicali ed esposizione sufficientemente fluente degli argomenti. Per ciò che concerne la competenza comunicativa, si è considerato la capacità di capire e rispondere a precise domande relative all'analisi dei testi esaminati e di effettuare sintetiche esposizioni di argomenti noti.

La valutazione finale ha infine, tenuto conto non solo della prestazione individuale rispetto agli obiettivi prefissati, ma anche di elementi come la frequenza, impegno, comportamento e partecipazione in classe e all'interesse dimostrato per le attività preposte.

Metodi e strategie di insegnamento:

Durante l'anno scolastico la didattica ha tenuto presente, come principi teorici di riferimento generale, i seguenti principi metodologici:

- Apprendimento della lingua straniera come strumento in vista di un futuro lavorativo sia in Italia che all'estero;

- Utilizzazione dell'approccio comunicativo incentrato sulla presentazione di situazioni motivanti e collegate, ogni volta se possibile, alla realtà degli alunni;
- Riflessioni sulla lingua hanno avuto luogo a su basi comparative con l'italiano;
- Richiesta dell'uso corretto dei termini specifici della microlingua della moda, al fine di favorire un'espressione appropriata ed efficace

Criteria didattici, tipologia di attività e modalità di lavoro

I testi sono stati utilizzati come base per attività di recupero e rinforzo delle strutture linguistiche-grammaticali, nonché di lettura, comprensione sia nel senso generale che di specifici, particolari e significativi, ampliamento del lessico e rielaborazione semplificata del contenuto. Nel corso delle lezioni si sono alternate attività di vario tipo e in particolare di tipo comunicativo, dando particolare spazio ad:

- Attività di lettura e produzione orale incentrate su argomenti collegati alla realtà professionale e quotidiana;
- Attività di comprensione dei testi proposti, con l'individuazione del significato e la ricerca di altre informazioni di tipo implicito ed esplicito connesse alle tematiche affrontate;
- Attività di produzione scritta: esercizi strutturati o semi-strutturati di vario tipo e traduzioni di frasi;
- Attività di rinforzo per il recupero delle verifiche effettuate con esito negativo

Strumenti Utilizzati

Oltre ai libri di testo sono stati utilizzati fonti di vario genere come per esempio video, grammatiche, materiale autentico, immagini prese dall'web

PROGRAMMA REALMENTE SVOLTO

Grammatica: Revisione dei principali tempi verbali: past simple \ present perfect. past perfect\ duration form, the passive (all tenses), the if clauses.

MODULE 7 (PAG 184)

Prototypes:

- **Pattern Cutting.**
- **Draping**
- **Toileing**

MODULE 8 (PAG 207\ 208)

The Fabulous 1960s

Ogni gruppo di lavoro che si è costituito nel corso delle lezioni ha potuto approfondire l'argomento trattato dal testo, con altri di interesse personale che ciascun alunno potrà proporre in sede d'esame se richiesto.

MODULE 10

FASHION SHOWS and BRANDS (pag. 256) FASHION DESIGNERS

CHRISTIAN DIOR

- Works, Products and Features

KENZO

- Establishing his Style

A CONFORTABLE FIBRE (lo studio si è principalmente realizzato su fotocopie da altro testo).

- **Understanding Cotton Market**
- **Characteristics of Cotton**
- **Cotton and Slavery.**

British Institutions

- **Political structure**
- **The Monarchy**
- **The British Parliament**
- **The house of Commons and General Elections**
- **The house of Lords**
- **The Prime Minister and the Cabinet.**
-

Dal testo: Global Eyes Today

The Geography of Britain

- **The Land**
- **England**
- **Scotland**
- **Wales**
- **Northern Ireland**
- **The people**

Docente: Prof.ssa Franchi Rossella

F.to: i Rappresentanti degli studenti

TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E DI MARKETING

Prof.ssa Manuela Ursino

Anno scolastico: 2018-2019

Classe: 5M

Ore settimanali: 3

TESTO/I IN ADOZIONE *“Marketing Distribuzione & Presentazione del prodotto T. A.” Amalia Grandi ed. San Marco*

PROGRAMMAZIONE INDIVIDUALE SVOLTA

Modulo 1

Unità didattica 1 Il marketing relazionale:

Comunicare con il consumatore

Fidelizzazione

Lo shopping esperienziale, l'atmosfera del punto vendita, teatralizzazione, ruolo del venditore

Tipologia di clienti

Effetto domino

Made to order

La customersatisfaction

Modello Severqual

Modulo 2

Unità didattica 1 Il trade marketing

La distribuzione; una fase strategica

La scelta del canale distributivo

Il canale diretto, punti di forza

Il punto vendita monomarca

Il Franchising

Il canale indiretto

I negozi multimarca

La distribuzione e i servizi core non core

Unità didattica 2 Il visual merchandising

Il merchandising (l'importanza del merchandising per i produttori e per i distributori)

Il ruolo del visual merchandising nel pv moda

L'assortimento del punto vendita

Il layout merceologico e il layout delle attrezzature

La vetrina (tipologie di vetrine, quali caratteristiche deve avere una vetrina)

Unità didattica 3 Le ICT (Information and Communication Technology)

I new media e il web marketing

Nella distribuzione, i vantaggi di internet (e-commerce) rispetto a un punto vendita tradizionale

Quali caratteristiche devono avere le aziende per avvalersi dell'utilizzo dell'e-commerce

Internet come strumento di comunicazione e di relazione (la newsletter, i blog, ..)

Internet come business to business

Le vetrine interattive

I camerini virtuali

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Con riguardo alle conoscenze l'alunno deve:

Conoscere i principali canali di distribuzione e commercializzazione del prodotto moda

Conoscere il ruolo dei soggetti che operano nell'ambiente economico
Conoscere la differenza tra marchio griffe e marca
Conoscere gli elementi che concorrono a creare una Relations marketing
Conoscere le strategie del marketing per vincere la concorrenza
Conoscere il ruolo del brand e gli strumenti di comunicazione
Conoscere il marketing relazionale
Conoscere tutti i canali di distribuzione e vendita del prodotto moda
Conoscere il ruolo del visual merchandising nel pv moda
Conoscere le ICT (Information and Communication Technology)

Con riguardo al saper fare l'alunno deve:

Individuare i principali canali di commercializzazione
Saper riconoscere il brand
Saper valutare la customer satisfaction
Saper comunicare con il consumatore
Saper creare relazioni durature con il consumatore
Saper elaborare semplici strategie di marketing per vincere la concorrenza
Confrontare le diverse strategie di marketing per la diffusione del prodotto
Saper organizzare il layout del punto vendita
Essere in grado di far incontrare, in maniera funzionale, la soddisfazione del cliente e gli obiettivi dell'azienda

OBIETTIVI MINIMI

Con riguardo alle conoscenze l'alunno deve:
Conoscere i principali canali di distribuzione
Conoscere gli elementi e gli obiettivi del marketing
Conoscere le principali strategie del marketing per vincere la concorrenza
Conoscere il brand e gli strumenti di comunicazione
Conoscere le forme di distribuzione commercializzazione e vendita del prodotto
Conoscere il marketing relazionale
Conoscere le ETC

CONTENUTI

Modulo 1:

Il brand e gli strumenti di comunicazione
Il marketing relazionale

Modulo 2 :

Forme di distribuzione, commercializzazione e vendita
Il trade marketing
Il visual merchandising
Le ICT (Information and Communication Technology)

STRUMENTI

Libro di testo, casi pratici, utilizzo di internet

MODALITA' DI VERIFICA

Verifiche scritte e orali

Valutazione

L'assegnazione dei voti si è basata nelle prove scritte, sui seguenti indicatori:

Conoscenze di regole e principi
Competenze specifiche
Capacità logiche
Capacità di analisi e di sintesi.

Nelle prove orali, si è tenuto conto inoltre, di:

Proprietà di linguaggio
Coerenza nell'esposizione e nell'argomentazione
Sviluppo del pensiero logico
Capacità di operare collegamenti.

Le griglie di valutazione a cui si è fatto riferimento sono inserite nel POF della scuola.

La docente: Prof.ssa Manuela Ursino

F.to: i Rappresentanti degli studenti

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof.ssa Donatella Maschio

Anno scolastico: 2018-2019

Classe: 5M

Ore settimanali: 3

Libro di testo: *COMPRENDERE IL MOVIMENTO, Nuovo Praticamente Sport*, Del Nista, Parker, Tasselli, Casa Editrice G. D'ANNA.

MODULO 1

Esercizi a corpo libero e con attrezzi per lo sviluppo delle capacità motorie condizionali (potenziamento muscolare, mobilità articolare, resistenza di breve durata, velocità) e delle capacità motorie coordinative (destrezza, coordinazione oculosegmentaria, intersegmentaria, e dinamica generale).

Metodi e materiali: esercizi a corpo libero e agli attrezzi (spalliera, scala orizzontale, parallele simmetriche), a carico naturale e con utilizzo di lievi carichi addizionali (manubri), eseguiti in sequenze ripetute, riferiti ai vari distretti muscolari ed articolari anche sotto forma di percorsi e/o con accompagnamento musicale.

Conoscenze: gli allievi conoscono le capacità motorie condizionali e coordinative e gli esercizi e le attività idonei a svilupparle.

Abilità: gli allievi sono in grado di realizzare in un tempo ottimale, con elevata possibilità di riuscita e minimo dispendio energetico a livello sia fisico che mentale le attività motorie o sportive apprese.

Competenze: gli allievi sono in grado di usare le conoscenze e le abilità acquisite in situazioni nuove e complesse impiegando tutte le risorse personali, la consapevolezza della propria corporeità e una solida preparazione motoria. Gli allievi saranno in grado di affrontare le “sfide” che incontreranno nel corso della vita, sia a livello professionale che sportivo.

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli allievi devono dimostrare un significativo miglioramento delle loro capacità di eseguire movimenti con l'escursione più ampia possibile, nell'ambito del normale raggio di movimento articolare (miglioramento della mobilità articolare), di vincere resistenze rappresentate dal carico naturale e/o da un carico addizionale di entità adeguate (potenziamento muscolare), di mantenere uno sforzo fisico prolungato, sostenendo i sintomi della fatica (allenamento alla resistenza) e di organizzare e regolare il proprio movimento (miglioramento della destrezza e della coordinazione).

MODULO 2

Attività Sportive: Sport di squadra (Pallavolo).

Metodi e materiali: giochi presportivi e sportivi, nozioni tecniche ed esercitazioni pratiche dei gesti fondamentali e caratteristici della disciplina sportiva. Conoscenza del regolamento del gioco di squadra. Applicazione delle conoscenze tecnico – tattiche in competizioni sportive e/o test pratici. Partecipazione al Torneo di Istituto.

Conoscenze: gli allievi conoscono la tecnica dei fondamentali degli sport di squadra, e delle principali tattiche di gara e di gioco.

Gli allievi conoscono la terminologia di base.

Abilità: gli allievi sanno eseguire le tecniche e le tattiche degli sport di squadra, sanno rilevare i risultati di test e gare, sanno rispettare il regolamento come atleta, sanno competere correttamente.

Competenze: gli allievi sanno verbalizzare l'esperienza cinetica, sanno osservare ed analizzare il proprio gesto tecnico e quello dei compagni, sanno realizzare un proprio percorso sportivo, anche in relazione a possibili collegamenti interdisciplinari.

Gli allievi sono in grado di usare le conoscenze e le abilità acquisite in situazioni nuove e complesse attraverso l'interiorizzazione dei valori sociali intimamente legati alla pratica sportiva (il rispetto delle regole, il fair play, l'assunzione di ruoli all'interno di gruppi e squadre).

OBIETTIVI SPECIFICI

Sintetizzare in modo trasversale le abilità tipiche delle varie discipline, passando da una all'altra. Gestire autonomamente progetti motori, congeniali alle proprie attitudini e propensioni. Conoscere le caratteristiche tecnico – tattiche e metodologiche degli sport praticati.

MODULO 3

Salute e Benessere: elementi di Primo Soccorso.

Metodi e materiali: nozioni di Primo Soccorso, a cura del Comitato Tecnico della Croce Verde. Appunti alle lezioni teorico-pratiche.

Conoscenze: gli allievi sono informati circa la condotta che deve assumere un Primo Soccorritore in casi di infortuni. Sono stati informati sulla classificazione delle urgenze, sulla valutazione dello stato dell'infortunato, (valutazione dello stato di coscienza, valutazione dell'attività respiratoria e dell'attività cardiocircolatoria), sulle tecniche della respirazione artificiale e del massaggio cardiaco. Hanno ricevuto informazioni sulle principali patologie che possono colpire, accidentalmente o per malattia, organi ed apparati del corpo umano e che possano richiedere un immediato soccorso.

Abilità: gli allievi distinguono i comportamenti corretti che deve assumere un Primo Soccorritore nei casi suddetti.

Competenze: gli allievi riferiscono, con terminologia scientifica appropriata alle loro conoscenze, la corretta condotta e le tecniche per un pronto intervento.

OBIETTIVI SPECIFICI

Utilizzare in modo corretto le principali tecniche per un pronto intervento.

MODULO 4

Educazione alla Salute: il Volontariato Sanitario (donazione di sangue, organi, tessuti e cellule).

Metodi e materiali: incontri informativi/formativi con personale delle associazioni di volontariato AVIS.

Conoscenze: gli allievi sono informati circa il bisogno di donazione di sangue, organi, tessuti e cellule. Sanno quali organi, tessuti e cellule possono essere donati e quando può avvenire la donazione. Sono a conoscenza delle caratteristiche che deve avere il donatore e delle modalità di donazione. Sono a conoscenza della gratuità e dell'anonimia della donazione.

Conoscono cosa prevedono la legge italiana e le diverse religioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti.

Abilità: gli allievi adottano stili di vita sani per limitare il rischio di ammalarsi e mantenere lo stato di salute.

Competenze: gli allievi adottano stili di vita sani per limitare il rischio di ammalarsi e mantenere lo stato di salute per poter eventualmente diventare donatori. Gli allievi possono inoltre scegliere consapevolmente di aderire a una delle numerose associazioni di volontariato sanitario presenti sul territorio nazionale testimoniando in modo consapevole e convinto l'idea della donazione e diffondere la cultura del trapianto.

OBIETTIVI SPECIFICI

Cercare di realizzare, con un opportuno stile di vita, una condizione di armonico equilibrio psico-fisico e sociale.

OBIETTIVI GENERALI

Sviluppare una completa maturazione della coscienza relativa alla propria corporeità.

Riconoscere il ruolo dello sport in ambito sociale, sia a livello comunicativo sia a livello personale.

Acquisire la cultura della pratica motoria e sportiva come abitudine di vita.

Acquisire abilità trasferibili in ambito professionale e del tempo libero.

Acquisire un corretto stile di vita

Promuovere e/o testimoniare la cultura della solidarietà.

MODALITÀ' DI VALUTAZIONE E DI VERIFICA adottate

- prove strutturate e semistrutturate – parte teorica della disciplina
- questionario a risposte aperte – teoria
- prove pratiche – parte pratica della disciplina.

METODI E STRUMENTI DIDATTICI utilizzati

- lezioni frontali, lezioni pratiche, uscite didattiche
- attrezzature presenti in palestra, attrezzature specifiche nelle uscite didattiche
- libro di testo e riassunti e appunti forniti dal docente

La docente: Prof. Donatella Maschio

F.to: I rappresentanti degli studenti

RELIGIONE

Prof.ssa Anna D'Urso

Anno scolastico: 2018-2019

Classe: 5M

Ore settimanali: 1

1) OBIETTIVI FORMATIVI/DIDATTICI

-a livello di atteggiamento, gli alunni sono in grado di vivere i seguenti atteggiamenti:

- rispettare, sapendole confrontare con le proprie, le diverse posizioni che i compagni hanno assunto in campo ideologico, religioso ed etico
- comprendere, se non condividere, le motivazioni e gli interrogativi che portano l'uomo a vivere o a negare l'esperienza di fede
- stimolare una risposta critica e personale di fronte all'opzione fondamentale della fede

-a livello di conoscenza, si sono raggiunti in modo soddisfacente i seguenti obiettivi:

- stimolare il confronto e il dibattito in classe circa alcune tra le tematiche sociali emergenti
- comprendere l'importanza di una coscienza morale matura in relazione al "libero arbitrio";
- stimolare il confronto e il dibattito in classe circa la "verità" dell'umanesimo ateo, del secolarismo emergente e dell'indifferenza religiosa
- riprendere, "completandole", alcune acquisizioni circa le dinamiche dell'amore di coppia e la sacralità della vita umana.

2) METODI E STRUMENTI

Quale modalità di insegnamento e di svolgimento dell'azione didattica e al fine di stimolare la partecipazione costantemente attiva degli alunni ed una significativa capacità di condivisione e di socializzazione tra coetanei, è stato attuato quanto segue:

- motivazione ad un interesse e ad una presenza partecipe della classe tramite negoziazione degli argomenti proposti
- proiezione delle problematiche a partire dal vissuto esperienziale degli alunni e dalle loro conoscenze e/o precomprensioni
- lezione frontale e/o lettura, commento, sintesi di fotocopie di testi interessanti per l'approfondimento
- dialogo assembleare
- visione di film in grado di suscitare interrogativi importanti e approfondimenti significativi
- i documenti di lavoro dei quali si è potuto fruire sono stati dunque essere molteplici: testi e documenti vari...

3) VERIFICHE E VALUTAZIONI

La valutazione, altresì come voto di profitto, è stata rilevata nel modo che segue:

1. in base all'impegno profuso nei lavori di gruppo e all'attenzione prestata alle lezioni
2. in base al grado di partecipazione e di rapporto critico/costruttivo nelle discussioni in classe
3. in base alla qualità degli effettivi lavori svolti in classe

I "voti" o "giudizi" sottendono la seguente valutazione:

INSUFFICIENTE: impegno e partecipazione molto scarsi

SUFFICIENTE: impegno e partecipazione appena accettabili

MOLTO: impegno e partecipazione sono soddisfacenti

MOLTISSIMO: impegno e partecipazione sono costanti e a buoni livelli, spirito critico apprezzabile in relazione alla fase evolutiva dell'età.

PROGRAMMA SVOLTO

Totale ore 25

COSCIENZA MORALE E LIBERO ARBITRIO

visione introduttiva de: “La Rosa Bianca”: il coraggio e la fede eroica di alcuni universitari tedeschi oppositori del regime hitleriano

Mimmo Lucano, un testimone di “libertà\responsabilità” del nostro tempo

“L’obbedienza non è più una virtù” (don Milani)

Steve Jobs: “trasgressione” come “andare oltre”, superarsi

Kohlberg: “Gli stadi dello sviluppo della coscienza morale”\ alcuni dilemmi morali

Greta Thunberg : la libertà personale e la coscienza morale al servizio del bene comune

AMORE/AFFETTIVITA’/SACRALITA’ DELLA VITA UMANA

- L’ amore come “arte” (E. Fromm)
- Gli stadi e la gradualità dell’amore (M. Buber)
- L’aborto come “volontà di controllo” e “mancanza di speranza”
- Susanna Tamaro: “Padri e figli, il grande abbandono”

ATEISMO, AGNOSTICISMO E INDIFFERENZA RELIGIOSA

- l’ateismo scientifico e umanistico, il loro affermarsi in Europa a partire dall’Illuminismo
- i maestri del sospetto: Ludwig Feuerbach, Karl Marx, Sigmund Freud e Fiedrich Nietzsche
- Zigmunt Baumann e il concetto di „*modernità liquida*“
- indifferenza religiosa e ateismo pratico nell’era del “vuoto” e del ”*pensiero debole*”
- Le “ragioni” della fede

PER LA RIFLESSIONE:

Nel corso dell’anno e relativamente all’esiguo numero effettivo di lezioni -25- sono state inoltre liberamente affrontate altre tematiche diverse di interesse contingente e di tipo esistenziale, relazionale o relative al contesto sociale attuale.

La docente: Prof.ssa Anna D’Urso

F.to: I rappresentanti degli studenti

TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI

Prof.ssa Valentina Piubello

Anno scolastico: 2018-2019

Classe: 5M

Ore settimanali: 4 (di cui 2 in compresenza con il docente tecnico – pratico di Laboratori Tecnologici ed esercitazioni)

Libro di testo: Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi 2, Cosetta Grana, editrice San Marco. (ISBN: 978-888-48825-85)

Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi 3, Cosetta Grana, editrice San Marco.

MODULO

TENDENZE MODA E RIPASSO DEI TESSUTI

Ricerca e approfondimento dei materiali attraverso la visione delle sfilate di moda in occasione della Fashion week di settembre 2019 a Milano .

MODULO 1

GLI INTERNI (da pag 10 a 20)

Le funzioni, le fodere, le interfodere, preformati, e fettucce

MODULO 2

LE MERCERIE (da pag 24 a 36)

Definizione e denominazioni, classificazione, il bottone, la cerniera, la fibbia.

MODULO 3

SCHEDE TECNICHE (appunti dell'insegnate)

Definizione e compilazione delle schede tecniche di settore: scheda prodotto, scheda di lavorazione e distinta base .

MODULO 5

CONTROLLO QUALITA' (vol. 3 da pag 184 a 192)

Il capitolato, contratto in accettazione, altezza del tessuto e altezza utile, lunghezza della pezza, peso del tessuto, difetti palesi e occulti, stabilità dimensionale.

In data 26 Aprile 2019 è stato svolto il seguente programma che dovrà essere integrato con il modulo sottostante.

MODULO 6

LE NUOVE MATERIE PRIME

Le nuove materie prime, Libro Vol.3 da pag 10 a 27
Uso innovativo di materiali tradizionali, da pag 30 a 40,
Ricerca di nuovi materiali tessili

In compresenza con la docente di “Laboratori Tecnologici” sono stati svolti i seguenti argomenti:

MODULO 1

- Esempi di piazzamento di interfodere, fodere e fettucce

MODULO 2

- Esercizi di compilazione delle schede tecniche di settore: scheda prodotto e distinta base.

MODULO 3

- Approfondimento:
 - COLLETTI
 - ABBOTTONATURE
 - ORLI

MODULO 4

Progetto sfilata di Fine Anno: le ore in compresenza sono state usate per completare gli abiti per la sfilata di Fine Anno.

STRUMENTI: è stato utilizzato principalmente il manuale; ulteriori approfondimenti (schede tecniche, materiale vario, e filmati) sono stati dispensati/integrati dal docente durante la lezione. Sono seguite prove pratiche in classe.

Modalità di verifica:

- Verifiche in itinere sulle diverse conoscenze e competenze acquisite;
- Prove scritte e interrogazioni orali di carattere disciplinare.

Docente: Prof.ssa Valentina Piubello

Docente: Prof.ssa Melina Sgambato

F.to: I Rappresentanti degli studenti

Anno scolastico: 2018-2019

Classe: 5M

Ore settimanali: 6 (di cui 4 in compresenza con la docente tecnico pratica, Prof.ssa Marina Romio)

TESTI IN ADOZIONE : Il Prodotto moda- Gibellini Tomasi Zupo-Ed Clitt

Il Prodotto moda -Gibellini Schiavon Tomasi Zupo- manuale di Ideazione, Progettazione e Industrializzazione vol 5 Ed. Clitt

TITOLO DEL MODULO

1) I CAPISPALLA SPORTIVI attività in compresenze con laboratori tecnologici

Ricerca individuale sui principali Brand e le tendenze dei capispalla sportivi : Barbour, Husky, Parka, Hanorak, Eskimo, K-way, Moncler. Mood con photoshop e presentazione del proprio lavoro.

TITOLO DEL MODULO

2) TAVOLA STUDIO – CREATIVA ARGOMENTO : IL BAMBINO

Il bambino segue proporzioni diverse rispetto all'adulto, hanno teste grandi e visini piccoli, i torsi sono lunghi rispetto le gambe, le gambe crescono e si allungano in base all'età.

Le categorie commerciali si basano su tre fasce di età : Linea Baby 0/3 anni, Linea Kids 3/6 anni, Linea Junior 6/12 anni.

In particolare si richiede:

Tavola con:

-Schema rapporto di crescita nel bambino in relazione all'età (vedi fotocopia) con i 4 figurini dei bambini personalizzati e colorati. (Modulo 2 cm).(Notare le ginocchia).

- Figurino di un bambino/a (a scelta, età, abbigliamento, misure) ispirato a immagini e fotografie anche da incollare; accessori o sfondo in tema (con creatività e fantasia... cartoni ... giocattoli...etc...)

TITOLO DEL MODULO

3) LA FIGURA MASCHILE

Analisi dell'anatomia e delle proporzioni della figura maschile, disegno di figurino d'immagine con addosso un capospalla sportivo a scelta.

TITOLO DEL MODULO

4) COLLEZIONE ISPIRAZIONE ST. ARTE

Prendi spunto **dai colori, dalle forme, dallo stile, dalla filosofia, dalle idee** di un pittore o di un movimento artistico a tua scelta (dall'impressionismo fino ai nostri giorni), per disegnare una capsule collection per l'inverno 2019 di **5 capi** di cui uno è il cappotto.

In particolare si richiede:

- Mood con immagini dei quadri, piccola ricerca sull'artista, cartella colori con almeno 5 palette cromatiche, titolo (capsule collection.....)
- Tavola studio-schizzi delle texture e degli elementi decorativi ispirati dai quadri con tecniche miste (texture e motivi decorativi per decorare i tuoi capi)
- Tavola-schizzi con i figurini con 5 capi a tua scelta (uno è il cappotto) con ingrandimenti, appunti scritto grafici, indicazioni sui tessuti...etc.
- Figurino d'immagine (del cappotto) con ambientazione e sfondo.
- Disegno piatto davanti e dietro del cappotto con descrizione tecnica e cartella tessuti e materiali.
- Relazione stilistica
- Impaginazione tipo "book"

TITOLO DEL MODULO

4) LA MANTELLA

L'ufficio stile ti propone di progettare una mantella per la stagione A/I 2020. Dopo aver prodotto il mood e la cartella tessuti con indicazione dell'armatura, disegna un figurino d'immagine che illustri l'atmosfera del tuo progetto, con sfondo, relazione stilistica dando rilievo al target, allo stile :(basico, elegante, trendy, casual) alla fascia di mercato. Completa la tavola con il disegno piatto davanti e dietro.

Si richiede

- figurino d'immagine con sfondo e titolo (modella minimo 35 cm)
- disegno piatto davanti e dietro della tua proposta
- relazione stilistica
- scheda tecnica (in compresenza con laboratori tecnologici)
- cartella tessuti (con photoshop)

TITOLO DEL MODULO

6) IL TRENCH Una ditta di Pronto Moda (fascia di mercato medio-bassa) ti propone di progettare un trench per una ragazza giovane (fascia di età 18/25 anni) che ama lo stile sportivo ma non vuole rinunciare ai dettagli trendy. Progetta un trench colorato e divertente, che riesca a far amare anche le giornate piovose della stagione autunnale, puntando sul tessuto colorato, sugli accessori di merceria o su dettagli originali. Il tipo di distribuzione è il grande magazzino o i negozi dei centri commerciali.

Il trench è un capo classico, può essere interpretato a partire dallo studio dei particolari che lo caratterizzano : l'abbottonatura doppio petto, il collo con revers o con montante, la cintura con fibbia in vita, lo sprone davanti simmetrico o asimmetrico, lo sprone dietro, le mostrine sulle spalle, le cinghiette con fibbia nel fondo manica, le tasche con patta inclinata o applicate, la fodera che può essere colorata, lo spacco nel centro dietro. La lunghezza può essere a piacere.

In particolare si richiede:

- figurino con addosso il trench, ripassato con il rapidograph e con il colore accennato
- disegno piatto davanti e dietro con indicazioni tecniche (tipo freccette)
- indicazione del tessuto con campioncino e composizione

TITOLO DEL MODULO

7) LA MANTELLA

L'ufficio stile ti propone di progettare una mantella per la stagione A/I 2020. Dopo aver prodotto il mood e la cartella tessuti con indicazione dell'armatura, disegna un figurino d'immagine che illustri l'atmosfera del tuo progetto, con sfondo, relazione stilistica dando rilievo al target, allo stile :(basico, elegante, trendy, casual) alla fascia di mercato. Completa la tavola con il disegno piatto davanti e dietro.

Si richiede

- figurino d'immagine con sfondo e titolo (modella minimo 35 cm)
- disegno piatto davanti e dietro della tua proposta
- relazione stilistica
- scheda tecnica (in compresenza con laboratori tecnologici)
- cartella tessuti (con photoshop)

TITOLO DEL MODULO

8) DALLA FORMA ALLA LINEA

-**Individua** un oggetto di design e analizzalo, riproducendolo nei suoi contenuti formali e decorativi, studia strutture, superfici e colori;

-**Selezione** l'elemento formale da rielaborare, usa ingrandimenti, fotocopie, appunti scritto grafici, sperimenta superfici, texture, forme, colori;

-**Rielabora** i tuoi studi e disegna un figurino d'immagine (min. cm 35) con addosso un capo a tua scelta adatto per la rielaborazione, cercando di cogliere gli aspetti più interessanti del tuo oggetto : la linea, la forma tridimensionale, la superficie, il colore.....etc...

-**Allega** la scheda tecnica del tuo capo completa di disegno piatto

TITOLO DEL MODULO

9) ESEMPIO DI SECONDA PROVA (fornita dal MIUR)

Rapper e trapper sono diventati le nuove icone della moda per i giovani della generazione Z.

I trapper sono sempre più attenti alla moda con i loro immancabili accessori, tatuaggi e accostamenti apparentemente bizzarri. Perciò anche la moda è sempre più attenta a rapper e trapper che spesso instaurano vere e proprie collaborazioni con alcuni brand.

Un'azienda di sportswear con target 16-21 anni, vuole improntare la sua collezione P/E 2020 allo stile RAP e TRAP.

Facendo riferimento alle immagini allegate e/o a dei propri riferimenti iconografici, il candidato dovrà:

1. Presentare un moodboard con la relativa cartella colori;
2. Effettuare una serie di schizzi preliminari con l'indicazione delle linee dei modelli utilizzati;
3. Realizzare almeno tre figurini illustrativi;
Redigere la scheda tecnica con il disegno piatto di uno dei capi e l'indicazione dei materiali utilizzati

TITOLO DEL MODULO

7) PERCORSI DI STORIA DEL COSTUME

Percorso strutturato per conoscere l'evoluzione della moda nel corso del Novecento. Si sono presi in esame i principali couturier, gli stilisti, le icone e l'evoluzione della silhouette femminile nei vari decenni del XX secolo sempre evidenziando soprattutto l'immagine e la linea. In particolare:

- **Fine '800 primi '900** Art Nouveau : Parigi e la Bella Epoque, la linea a S , Fortuny
- **Anni '10** Orientalismo nella moda Paul Poiret
- **1909-1915** La moda Futurista- Giacomo Balla
- **1916 -1938** Il secondo Futurismo- la tuta di Thayat – Fortunato Dapero
- **1925** Parigi L'Esposizione Universale -la corrente Modernista-l'Art Déco- Le Corbusier- Sonia Delaunay (l'abito simultaneo). **Chanel** -il Petit Noir (1926)- Il tailleur Chanel (1954)
- **1930** Parigi drappaggi senza tempo : Madam Gres -la ballerina Isadora Duncan- Madeline Vionnet .

Parigi: surrealismo e moda -Salvador Dalì- Dadaismo Duchamp-Elsa Schiaparelli il rosa shocking, la silhouette a grattacielo e il tailleur a cassette.

Hollywood Dive del cinema : Marlene Dietrich, Grace Kelly.

-**Anni trenta/quaranta Italia** : moda e autarchia ,la donna anticrisi,l'arte della sartoria e l'economia della sopravvivenza, le fibre tradizionali e le nuove fibre artificiali. Salvatore Ferragamo, Guccio Gucci .

SECONDA META' DEL NOVECENTO (Argomenti da svolgere dopo il 15 maggio)

- **Anni '50 Parigi** : il New Look di Christian Dior, il tailleur Bar, la linea a corolla. I successori della Maison Dior .**Roma** :alta sartoria ,le sorelle Fontana
- Anni '60** La pop art, Mary Quant , moda hippie il Flower Power, la moda spaziale Pierre Cardin , Corregès, Paco Rabane. Emilio Pucci, Roberto Capucci. Roma alta moda Valentino. Parigi Yves Saint Laurent.
- Anni '70** Londra moda punk, Vivienne Westwood.
- Anni'80** Milano Giorgio Armani, Gianni Versace, Gianfranco Ferrè, Krizia, Franco Moschino.
Parigi Jean-Paul Gaultier, Yohji Yamamoto. Controculture giovanili: Disco music, Dark, Hip Hop, New age
- Anni '90** :Tom Ford, John Galiano, Alexander McQueen, Marc Jacobs, Miuccia Prada.
Controculture giovanili I Grunge

TITOLO DEL MODULO

11) LA GRAFICA DIGITALE elaborazione e presentazione del progetto moda attraverso l'utilizzo del programma grafico Photoshop. Gli argomenti affrontati sono:

-Costruire il mood-board, comandi seleziona, copia, incolla, modifica; inserire il titolo strumento T; creare un archivio di tessuti, cambiare il colore di un campione di tessuto, creare le palette colori, campionare il colore dal mood; definire il pattern, colorare il figurino e inserire il pattern.

OBIETTIVI GENERICI DELLA DISCIPLINA

- Conoscere le proporzioni del figurino femminile, maschile, del bambino e la stilizzazione.
- Conoscere la terminologia tecnica relativa al prodotto moda.
- Conoscere le principali linee dell'abbigliamento femminile e le principali tipologie di abbigliamento.
- Conoscere l'iter progettuale del prodotto moda.
- Rappresentare il plat coerente con il figurino.
- Conoscere e applicare il concetto di target.
- Conoscere come si rappresenta la cartella colori e la cartella tessuti.
- Relazionare con un testo scritto circa le scelte compiute per il progetto sia tecniche che stilistiche.
- Verificare la fattibilità nell'ambito della produzione artigianale e industriale, analizzando il progetto dal punto di vista modellistico e della confezione.

Argomenti svolti in presenza con **Laboratori tecnologici ed esercitazioni**

Docente: Marina Romio

- Le icone della moda, la rivoluzione nell'abbigliamento in Inghilterra
- Ricerca sulle varie tipologie di giacche sportive e dei diversi Brand
- Le capitali della moda
- Sotto la gonna: crinolina, tournure, pouf.
- Il Gore Tex
- Design e moda, approfondimenti.
- Il disegno piatto: studio schede disegni piatti (enfaticizzazione degli errori più comuni da evitare e regole generali da seguire).
- Il disegno piatto di un capo sportivo.
- Il disegno piatto della mantella
- La scheda tecnica

Docente: prof.ssa Beatrice Bernabè

Docente : prof.ssa Marina Romio

I rappresentanti degli studenti

Anno scolastico: 2018-2019

Classe: 5M

Ore settimanali: 4

Testo in adozione: "Modellistica integrata e fondamentali di confezione" vol.2 di Cosetta Grana e Angela Bellinello, Editrice San Marco.

Programma svolto fino al 15/05/2019

MODULO 1

La giacca di linea maschile (pag. 154 e 155)

Conoscenze: conoscere le fasi di trasformazione della giacca base per ottenere la giacca di linea maschile.

Competenze: saper realizzare il cartamodello della giacca di linea maschile; saper confezionare su stoffa o tela modelli la giacca di linea maschile.

MODULO 2

La giacca classica e la giacca con fianchetto (pag. 162 e 163)

Conoscenze: conoscere le fasi di trasformazione della giacca base per ottenere la giacca classica e la giacca con fianchetto.

Competenze: saper realizzare il cartamodello della giacca classica e la giacca con fianchetto; saper confezionare su stoffa o tela modelli la giacca classica.

MODULO 3

Lo spencer (pag. 164 e 165)

Conoscenze: conoscere le fasi di trasformazione della giacca base per ottenere lo spencer.

Competenze: saper realizzare il cartamodello dello spencer

MODULO 4

Il giacchino elegante (pag. 166 e 167)

Conoscenze: conoscere le fasi di trasformazione della giacca base per ottenere il giacchino elegante.

Competenze: saper realizzare il cartamodello del giacchino elegante.

MODULO 5

Il Cappotto a sacco con ripresa ascellare v.v. 6 (pag. 176 e 178)

Conoscenze: conoscere la costruzione del tracciato dietro e davanti del cappotto a sacco con ripresa ascellare; conoscere il metodo di costruzione del cappuccio.

Competenze saper realizzare il cartamodello del cappotto a sacco; saper realizzare il cartamodello del cappuccio.

MODULO 6

Il cappotto a sacco con cappuccio v.v. 6 (pag. 178 e 179)

Conoscenze: conoscere le fasi di trasformazione del dietro e del davanti del cappotto.

Competenze: saper realizzare il cartamodello cappotto a sacco con cappuccio.

MODULO 7

La redingote (da pag. 180 a pag. 183)

Conoscenze: conoscere il metodo di trasformazione del dietro e del davanti della redingote.

Competenze saper realizzare il cartamodello della redingote.

MODULO 8

I colletti (da pag. 316 a pag. 319).

Colletto con piccolo rever per capo monopetto; colletto sciallato con profonda scollatura.

Conoscenze: comprendere la differenza e la costruzione grafica dei colletti oggetto di studio.

Competenze: saper eseguire i grafici dei diversi tipi di colletto, saper confezionare la giacca monopetto con il colletto con piccolo rever.

MODULO 9

Lo sdifettamento dei capi (da pag. 192 a pag. 206) I difetti di modello. I difetti di conformazione della persona. Difetti di portamento della persona. Difetti di produzione.

Conoscenze:

conoscere i più frequenti difetti di modello e la corrispondente correzione del tracciato: centro dietro più corto, centro davanti più corto, centro dietro più lungo, centro davanti più lungo, spalle strette, spalle larghe, zona seno stretta, zona seno larga; conoscere i più frequenti difetti di conformazione della persona e la corrispondente correzione del tracciato: seno molto forte; conoscere i più frequenti difetti di portamento della persona e la corrispondente correzione del tracciato: portamento curvo, portamento rovesciato;

conoscere i più frequenti difetti di produzione: capo che avvita, stessa taglia che presenta misure diverse, il davanti del capospalla più corto del dietro.

Competenze: saper riconoscere i più frequenti difetti di modello, di conformazione della persona, di portamento della persona e i difetti di produzione e sapere come intervenire per correggerli.

MODULO 10: (affrontato nelle ore di compresenza con il docente di Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi).

- Gli interni del capo. Le fodere, i rinforzi o interfodere e mercerie. La denominazione commerciale degli interni e delle fettucce (bindello tirafilo, fettuccia sbiega, fettuccia drittofilo, ecc). I tracciati dei rinforzi.

Conoscenze: conoscere la classificazione degli interni; piazzamento e confezione della fodera; conoscere la funzione che le fodere, i rinforzi e le mercerie assolvono sui capi.

Competenze: riconoscere i vari tipi di interni; saper scegliere le fodere, gli interni, le mercerie più idonei in base alla funzione che devono soddisfare.

- L'ordine di taglio, il piazzamento, il controllo qualità.- I sistemi di vendita.- La tipologia di piazzamento.- Il calcolo del tessuto occorrente. Tessuti particolari e vincoli ai fini del taglio: il jersey, i tessuti elasticizzati, lo scozzese, i tessuti rigati, i tessuti imbottiti, i tessuti scivolosi e i plastificati, il velluto, i tessuti a pannelli.

Controllo di qualità del processo e del prodotto finito. La numerazione del tagliato. La formazione dei pacchi.

Conoscenze: conoscere il rapporto tra gli ordini di taglio e i sistemi di vendita; conoscere il piazzamento in continuo e la stesura a gradini; conoscere i vincoli ai fini del taglio di alcuni tessuti particolari; conoscere i sistemi più utilizzati per la preparazione dei pacchi;

Competenze: Saper comprendere un ordine di taglio; saper distinguere i vari sistemi di vendita in vigore; riconoscere le varie tipologie di piazzamento; abbinare le tipologie di piazzamento all'ordine di taglio; calcolare il tessuto occorrente ad esaudire un ordine di taglio.

MODULO 11:

Le schede: la scheda prodotto, la distinta base, la scheda di lavorazione, la scheda di collaudo, la scheda reclamo cliente.

Conoscenze: conoscere i vari cicli di lavorazione; conoscere le tipologie di scheda adatte alle diverse funzioni e fasi.

Competenze: riconoscere e scegliere le schede idonee da utilizzare nei diversi passaggi della filiera del tessile e dell'abbigliamento.

MODULO 12

La vestibilità:

la vestibilità dei capi del corpino a sacco, del corpino anatomico, del vestito, della giacca e del cappotto.

Conoscenze: conoscere il concetto di vestibilità e le sue caratteristiche.

Competenze: saper applicare la corretta vestibilità al cartamodello in funzione della tipologia del capo, del tessuto di realizzazione e della moda del momento.

MODULO 13 (affrontato nelle ore di compresenza con il docente di Progettazione tessile abbigliamento, moda e costume).

Controllo, verifica e analisi delle varie tipologie dei modelli con terminologia tecnica dei particolari; La scheda tecnica.

Conoscenze: conoscere le fasi di ideazione, progettazione e industrializzazione del prodotto; conoscere le fasi per la compilazione della scheda tecnica.

Competenze: applicare in modo corretto le fasi di ideazione, progettazione e industrializzazione del prodotto; compilare in modo corretto la scheda tecnica.

MODULO 14

Cenni su Tempi e metodi.

Conoscenze: L'importanza del tempo e del metodo in qualunque realtà aziendale. Cenni storici sulle contestazioni della pratica dei tempi e metodi. Taylorismo e OSL (Organizzazione scientifica del Lavoro).

Competenze: riconoscere e analizzare gli elementi che determinano il "giusto tempo".

MODULO 15

La sicurezza sul lavoro

Conoscenze: la normativa vigente, diritti e doveri dei lavoratori, la sicurezza nel settore tessile e abbigliamento

Competenze: essere consapevoli dell'importanza che riveste l'operare in sicurezza e della formazione personale. Riconoscere quali sono i fattori di rischio nei laboratori confezione dell'Istituto e nei diversi reparti di un'azienda di abbigliamento. Conoscere i DPI da utilizzare

Docente: Prof.ssa Marina Romio

I rappresentanti degli studenti

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IPTS- PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI
ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO
OPZIONE PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

Tema di: LABORA.TECNO.ESERCITAZIONI TESSILI-ABBIGLIAMENTO e
PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO MODA COSTUME

“Alexander McQueen era un visionario. Nell’arco dei suoi 18 anni di carriera, le sfilate per la sua griffe, ma anche quelle per Givenchy - di cui è stato direttore creativo dal 1996 al 2001 - sono state a dir poco leggendarie: 10 minuti di puro spettacolo che coinvolgeva e incantava il pubblico per le idee audaci e straordinarie.

Per celebrare quello che sarebbe stato il 50° compleanno dello stilista, Vogue rende omaggio al suo lavoro straordinario e ricorda 20 momenti indimenticabili dalle sfilate di Alexander McQueen.”

Vogue italia 12 Marzo 2019

Facendo riferimento alle immagini allegate il candidato dovrà:

1. Effettuare una serie di schizzi preliminari con l’indicazione delle linee dei modelli utilizzati
2. Realizzare un figurino illustrativo
3. Redigere la scheda tecnica con il disegno piatto di uno dei capi e l’indicazione dei materiali utilizzati

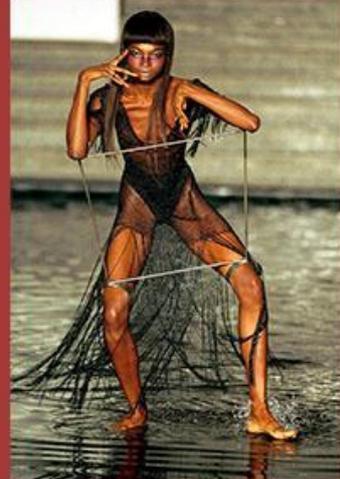
Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d’esame in coerenza con le specificità del Piano dell’offerta formativa dell’istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d’istituto.

È consentito l’utilizzo di immagini messe a disposizione dalla scuola e selezionate dalla commissione. Qualora necessario, sempre secondo le modalità stabilite dalla commissione, è consentito l’utilizzo di apposita strumentazione digitale per la realizzazione degli elaborati.

È consentito l’uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l’uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

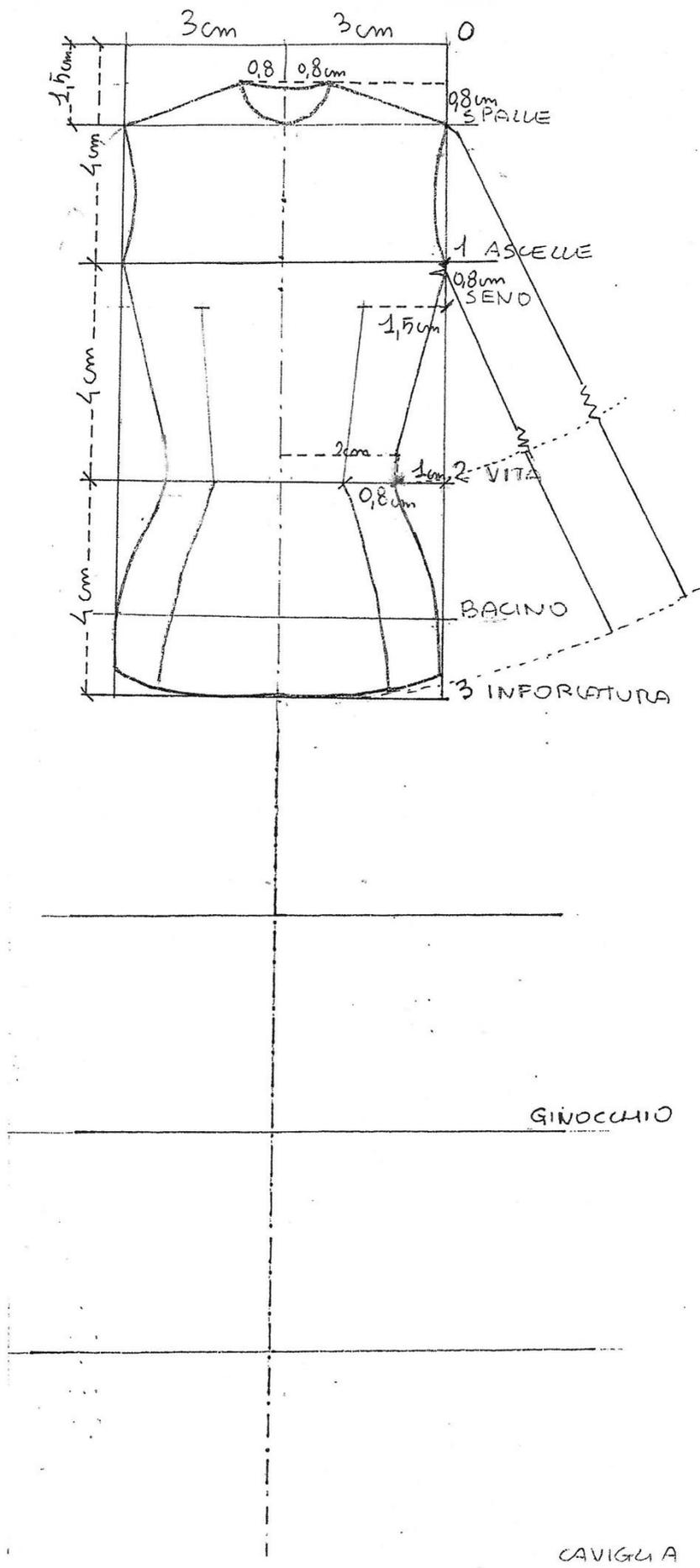


ALEXANDER MCQUEEN



immagini tratte da Vogue Italia 12 Marzo 2019

Allegati: 1. Scheda Base Piatto – 2. Scheda tecnica



?

SCHEMA TECNICA

TIPOLOGIA: _____

LINEA: _____

VESTIBILITÀ: SIMMETRICO ant? post? ASIMMETRICO ant? post?

DIETRO: _____ DAVANTI: _____

TESSUTO PRINCIPALE: _____

ALTRI TESSUTI: _____

RIPRESE: _____

TAGLI: _____

SCOLLATURA: _____

ALLACCIATURA: _____

COLLETTO: _____

MANICA: _____

POLSINO: _____

TASCHE: _____

RIFINITURE: _____

IMPUNTURE: _____

SFODERATO FODERATO SEMIFODERATO

TESSUTO FODERA: _____

MOTIVI e/o PARTICOLARI: _____

RINFORZO: _____

ALTRO: _____



Alexander McQueen 2015

Allegati: 1. Scheda Base Piatto – 2. Scheda tecnica

ALLEGATO 3

**GRIGLIE
DI
CORREZIONE**

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "M. SANMICHELI"

Alunno/a _____ Classe _____ Data _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO			
	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
INDICATORI GENERALI	<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</i>	Pianificazione confusa del testo; scarsa coerenza e coesione tra le parti	G.I.= 3-6p.
		Pianificazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coesione e la coerenza tra le parti	I.= 7-8p.
		Pianificazione del testo nel complesso ordinata; sufficiente la coesione e la coerenza tra le parti	S.= 9-11p.
		Pianificazione del testo logicamente strutturata; adeguata la coesione e la coerenza tra le parti	B.= 12-13p.
		Pianificazione del testo ben strutturata ed efficace; buona la coesione e la coerenza tra le parti	O.= 14-15p.
	<i>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura)</i>	Gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici; uso di un lessico generico e inadeguato	G.I.= 6-12p.
		Diversi errori morfosintattici e/o ortografici anche gravi; uso di un lessico parzialmente adeguato	I.= 14-16p.
		Sufficiente correttezza grammaticale; alcuni errori morfosintattici e/o ortografici non gravi e lessico nel complesso adeguato	S.= 18-22p.
		Correttezza grammaticale adeguata; utilizzo di un lessico appropriato	B.= 24-26p.
		Correttezza grammaticale adeguata e puntuale; utilizzo di un lessico appropriato e vario	O.= 28-30p.
	<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali</i>	Assenza di conoscenze e riferimenti culturali e/o giudizi critici inadeguati	G.I.= 3-6p.
		Conoscenze limitate e riferimenti culturali approssimativi e/o giudizi critici non sempre adeguati	I.= 7-8p.
		Conoscenze sufficientemente corrette e abbastanza precisi i riferimenti culturali; giudizi critici nel complesso adeguati	S.= 9-11p.
		Conoscenze ampie e precisi i riferimenti culturali; valutazioni personali e giudizi critici adeguati	B.= 12-13p.
		Conoscenze ampie ed approfondite e riferimenti culturali precisi; valutazioni personali e giudizi critici significativi ed originali	O.= 14-15p.
INDICATORI SPECIFICI	<i>Rispetto dei vincoli della consegna (lunghezza, parafrasi, riassunto, etc.)</i>	Scaro rispetto della consegna	G.I.= 2-3p.
		Parziale rispetto della consegna	I.= 4-5p.
		Sufficiente rispetto della consegna	S.= 6p.
		Adeguato rispetto della consegna	B.= 7-8p.
		Completo rispetto della consegna	O.= 9-10p.
	<i>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</i>	Gravi fraintendimenti del significato del testo; mancata comprensione dei nuclei tematici e stilistici presenti	G.I.= 2-3p.
		Marginali fraintendimenti del significato del testo; parziale comprensione dei nuclei tematici e stilistici presenti	I.= 4-5p.
		Comprensione del significato globale del testo; individuazione dei nuclei tematici e delle caratteristiche stilistiche essenziali	S.= 6p.
		Comprensione corretta del testo ed individuazione delle tematiche e delle caratteristiche stilistiche presenti	B.= 7-8p.
		Comprensione del testo corretta, completa ed approfondita	O.= 9-10p.
	<i>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</i>	Mancato riconoscimento degli aspetti stilistici e retorici; scarsa capacità di analisi lessicale e sintattica	G.I.= 2-3p.
		Parziale riconoscimento degli aspetti stilistici e retorici; analisi lessicale e sintattica lacunosa	I.= 4-5p.
		Riconoscimento delle principali caratteristiche stilistiche e retoriche; analisi lessicale e sintattica nel complesso adeguata	S.= 6p.
		Riconoscimento adeguato delle caratteristiche stilistiche e retoriche presenti; buona capacità di analisi lessicale e sintattica	B.= 7-8p.
		Riconoscimento puntuale degli aspetti stilistici e retorici presenti; analisi lessicale e sintattica completa e particolareggiata	O.= 9-10p.
	<i>Interpretazione corretta e articolata del testo</i>	Interpretazione errata; mancanza di approfondimenti (confronti tra testi/autori/contexto storico-culturale)	G.I.= 2-3p.
		Interpretazione parzialmente adeguata e scarsi approfondimenti (confronti tra testi/autori/contexto storico-culturale)	I.= 4-5p.
		Interpretazione e approfondimenti (confronti tra testi/autori/contexto storico-culturale) nel complesso corretti	S.= 6p.
		Interpretazione del testo corretta e approfondimenti adeguati	B.= 7-8p.
		Interpretazione del testo corretta e approfondimenti pertinenti e originali	O.= 9-10p.
PUNTEGGIO TOTALE			_____/100

Valutazione in decimi: **TOTALE/10=** _____

Valutazione in ventesimi: **TOTALE/5=** _____

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "M. SANMICHELI"

Alunno/a _____ Classe _____ Data _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA			
TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO			
	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
INDICATORI GENERALI	<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</i>	Pianificazione confusa del testo; scarsa coerenza e coesione tra le parti	G.I.= 3-6p.
		Pianificazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coesione e la coerenza tra le parti	I.= 7-8p.
		Pianificazione del testo nel complesso ordinata; sufficiente la coesione e la coerenza tra le parti	S.= 9-11p.
		Pianificazione del testo logicamente strutturata; adeguata la coesione e la coerenza tra le parti	B.= 12-13p.
		Pianificazione del testo ben strutturata ed efficace; buona la coesione e la coerenza tra le parti	O.=14-15p.
	<i>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura)</i>	Gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici; uso di un lessico generico e inadeguato	G.I.= 6-12p.
		Diversi errori morfosintattici e/o ortografici anche gravi; uso di un lessico parzialmente adeguato	I.= 14-16p.
		Sufficiente correttezza grammaticale; alcuni errori morfosintattici e/o ortografici non gravi e lessico nel complesso adeguato	S.= 18-22p.
		Correttezza grammaticale adeguata; utilizzo di un lessico appropriato	B.= 24-26p.
	<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali</i>	Assenza di conoscenze e riferimenti culturali e/o giudizi critici inadeguati	G.I.= 3-6p.
		Conoscenze limitate e riferimenti culturali approssimativi e/o giudizi critici non sempre adeguati	I.= 7-8p.
		Conoscenze sufficientemente corrette e abbastanza precisi i riferimenti culturali; giudizi critici nel complesso adeguati	S.= 9-11p.
		Conoscenze corrette e precisi i riferimenti culturali; valutazioni personali e giudizi critici adeguati	B.= 12-13p.
		Conoscenze ampie ed approfondite e riferimenti culturali precisi; valutazioni personali e giudizi critici significativi ed originali	O.= 14-15p.
	INDICATORI SPECIFICI	<i>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</i>	Mancato riconoscimento della tesi; individuazione errata o assente degli argomenti presenti nel testo
Riconoscimento parzialmente corretto della tesi e/o degli argomenti proposti			I.= 8-10p.
Riconoscimento nel complesso corretto della tesi e di alcuni argomenti presenti			S.= 12p.
Riconoscimento adeguato della tesi e degli argomenti proposti			B.= 14-16p.
<i>Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.</i>		Scarsa capacità di sostenere logicamente un ragionamento; carente presenza di connettivi	G.I.= 2-3p.
		Limitata capacità di sostenere un ragionamento a causa di alcune incongruenze e/o contraddizioni; parziale utilizzo di connettivi	I.= 4-5p.
		Sufficiente capacità di sostenere con coerenza un ragionamento; utilizzo di connettivi nel complesso adeguato	S.= 6p.
		Coerenza logica degli elementi del discorso e coesione testuale adeguata	B.= 7-8p.
		Discorso ben articolato; svolgimento coeso del testo con connettivi pertinenti	O.= 9-10p.
<i>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</i>		Conoscenze gravemente carenti e/o non congruenti all'argomento trattato	G.I.= 2-3p.
		Conoscenze superficiali e parzialmente congruenti all'argomento	I.= 4-5p.
		Conoscenze sufficienti e nel complesso adeguate	S.= 6p.
		Conoscenze corrette e adeguate all'argomento trattato	B.= 7-8p.
		Conoscenze documentate ed approfondite; congruenza completa all'argomento	O.= 9-10p.
PUNTEGGIO TOTALE			_____/100

Valutazione in decimi: TOTALE/10= _____

Valutazione in ventesimi: TOTALE/5= _____

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "M. SANMICHELI"

Alunno/a _____ Classe _____ Data _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA					
TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ					
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO			
INDICATORI GENERALI	<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</i>	Pianificazione confusa del testo; scarsa coerenza e coesione tra le parti	G.I.= 3-6p.		
		Pianificazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coesione e la coerenza tra le parti	I.= 7-8p.		
		Pianificazione del testo nel complesso ordinata; sufficiente la coesione e la coerenza tra le parti	S.= 9-11p.		
		Pianificazione del testo logicamente strutturata; adeguata la coesione e la coerenza tra le parti	B.= 12-13p.		
		Pianificazione del testo ben strutturata ed efficace; buona la coesione e la coerenza tra le parti	O.= 14-15p.		
	<i>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura)</i>	Gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici; uso di un lessico generico e inadeguato	G.I.= 6-12p.		
		Diversi errori morfosintattici e/o ortografici anche gravi; uso di un lessico parzialmente adeguato	I.= 14-16p.		
		Sufficiente correttezza grammaticale; alcuni errori morfosintattici e/o ortografici non gravi e lessico nel complesso adeguato	S.= 18-22p.		
		Correttezza grammaticale adeguata; utilizzo di un lessico appropriato	B.= 24-26p.		
	<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali</i>	Assenza di conoscenze e riferimenti culturali e/o giudizi critici inadeguati	G.I.= 3-6p.		
		Conoscenze limitate e riferimenti culturali approssimativi e/o giudizi critici non sempre adeguati	I.= 7-8p.		
		Conoscenze sufficientemente corrette e abbastanza precisi i riferimenti culturali; giudizi critici nel complesso adeguati	S.= 9-11p.		
		Conoscenze ampie e precisi i riferimenti culturali; valutazioni personali e giudizi critici adeguati	B.= 12-13p.		
		Conoscenze ampie ed approfondite e riferimenti culturali precisi; valutazioni personali e giudizi critici significativi ed originali	O.= 14-15p.		
	INDICATORI SPECIFICI	<i>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi</i>	Scarsa pertinenza alla traccia; titolo e/o parafrasi inadeguati	G.I.= 4-6p.	
			Parziale pertinenza alla traccia; titolo e/o parafrasi in parte adeguati	I.= 8-10p.	
Sviluppo sufficientemente pertinente alla traccia; titolo e/o parafrasi nel complesso adeguati			S.= 12p.		
Sviluppo pertinente alla traccia; titolo e/o parafrasi adeguati			B.= 14-16p.		
Sviluppo completo ed originale della traccia; titolo e/o parafrasi adeguati e significativi			O.= 18-20p.		
<i>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</i>		Scarsa capacità di sostenere in modo logico un ragionamento	G.I.= 2-3p.		
		Limitata capacità di sostenere un ragionamento a causa di alcune incongruenze e/o contraddizioni	I.= 4-5p.		
		Articolazione del testo nel complesso ordinata e lineare	S.= 6p.		
		Discorso logicamente strutturato, con una scansione ordinata e lineare	B.= 7-8p.		
		Discorso ben articolato, con una scansione chiara ed efficace	O.= 9-10p.		
<i>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>		Conoscenze scarse e/o non articolate	G.I.= 2-3p.		
		Conoscenze superficiali e/o poco articolate	I.= 4-5p.		
		Conoscenze nel complesso corrette e articolate in modo sufficiente	S.= 6p.		
		Conoscenze corrette e adeguatamente articolate	B.= 7-8p.		
		Conoscenze corrette, documentate ed approfondite	O.= 9-10p.		
PUNTEGGIO TOTALE			_____/100		

Valutazione in decimi: TOTALE/10= _____

Valutazione in ventesimi: TOTALE/5= _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA
(Progettazione tessile, abb. moda e costume – Laboratori tecnologici ed esercitazioni)

Cognome, nome: _____

classe: _____

data: _____

INDICATORI	DESCRITTORI		Punti	
Padronanza delle conoscenze disciplinari relativi ai nuclei fondanti della disciplina.	1	Assente	Prog. Tess.	Lab. Tecn.
	2	Scarsa		
	3	Parziale		
	4	Adeguate		
	5	Completa		
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	1	Assente	Prog. Tess.	Lab. Tecn.
	2	Scarsa e confusa		
	3	Frammentaria		
	4	Superficiale		
	5	Essenziale/ Sufficiente		
	6	Corretta / Discreta		
	7	Adeguate / Buona		
	8	Completa ed esauriente		
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	1	Non completa / non coerente	Prog. Tess.	Lab. Tecn.
	2	Parzialmente adeguata		
	3	Adeguate		
	4	Completa		
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	1	Assente	Prog. Tess.	Lab. Tecn.
	2	Parzialmente adeguata		
	3	Completa		
PUNTEGGIO TOTALE				

Tabella di conversione punteggi/voto

PUNTEGGIO	VOTO
20	10
18	9
16	8
14	7
12	6
10	5
8	4
6	3
4	2
2	1
0	0

Firme dei commissari: